



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Passari Maria

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
41	03/02/2023	7	0

Oggetto:

Bando pubblico destinato agli apicoltori singoli ed alle forme associate del comparto apistico per il finanziamento delle azioni previste dal Sottoprogramma regionale per il comparto apistico per il periodo 2023/2027. Annualita' 2023

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a) il Regolamento (UE) n. 2021/2115 Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante *norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119 prevede all' articolo 55 (Tipi di intervento nel settore dell'apicoltura e aiuto finanziario dell'Unione) che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono elaborare programmi nazionali poliennali a favore del settore dell'apicoltura (*programmi apicoli*) e definisce, altresì, le misure, azioni e sottoazioni che possono essere incluse nel medesimo programma;*
- b) il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce le regole applicabili sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- c) il Regolamento Delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- d) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, della Commissione, del 6 agosto 2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura stabilisce le regole che disciplinano l'aiuto dell'Unione al finanziamento dei programmi nazionali per il settore *dell'apicoltura di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 («programmi apicoli»);*
- e) il richiamato Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, dispone, all'art. 2, che *ai fini dei programmi apicoli, per "anno apicolo" s'intende il periodo di 12 mesi consecutivi tra il 1° agosto ed il 31 luglio e stabilisce, altresì, i contenuti dei programmi apicoli;*
- f) il Ministero della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) con Decreto MASAF n. 614768 del 30 novembre 2022 ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, al Regolamento Delegato (UE) n. 2022/126 e al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 e contestualmente ha definito per ogni singola misura, le azioni e le relative sotto azioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime azioni e sotto azioni;
- g) Il richiamato Decreto 25 marzo 2016 stabilisce, inoltre, che le azioni previste per ciascun anno del triennio devono essere portate a termine improrogabilmente entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello d'inizio, affinché l'Organismo Pagatore competente (AGEA OP per la regione Campania) possa effettuare i pagamenti entro il termine stabilito dall'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 (15 ottobre dell'anno apistico successivo a quello di riferimento delle spese);
- h) Il Decreto MASAF n. 663070 del 28.12.2022 ha provveduto alla ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per le campagne apistiche 2023 e 2024, assegnando rispettivamente alla Regione Campania l'importo di € 860.680,46 pr l'anno 2023 e di € 854.024,77 per le attività da svolgersi nell'anno 2024.
- i) con Decreto 4 dicembre 2009, emanato dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state impartite disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;
- j) con Decreto 11 agosto 2014, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole,

Alimentari e Forestali è stato approvato il manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009;

- k) con Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 la Direzione Generale per la *Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale* - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha istituito il nodo regionale della Banca Dati Apistica Nazionale, denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
- l) con Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 17 gennaio 2023 ad oggetto "Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità Alimentare e delle Foreste n. 663070 del 28 dicembre 2022. Sottoprogramma apistico della Regione Campania. Determinazioni la Giunta Regionale ha preso atto della ripartizione finanziaria assegnata alla Regione Campania per gli anni 2023 e 2024;
- m) con la suddetta Delibera n. 18/2023, tra l'altro, è stato demandato, alla *Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (50.07.00) l'attuazione del sottoprogramma apistico regionale, nel rispetto degli interventi e delle azioni da esso individuate
- n) il Programma Nazionale pluriennale a favore del settore dell'apicoltura usufruisce di finanziamenti pubblici, per il 30% a carico del FEAGA e per il restante 70% a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- o) l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), Organismo Pagatore per la Regione Campania con le Istruzioni operative n. 3 del 24 gennaio 2023, prot. AGEA-ORPUM n. 0005497 ha diramato, per il periodo 2023/2027, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'art. 55 del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo

CONSIDERATO che:

- è prevista la partecipazione agli interventi ed ai benefici previsti dal sottoprogramma Apistico Regionale 2023/2027 sia alle Forme Associate presenti sul territorio sia ai singoli apicoltori le cui aziende sono localizzate nell'ambito del territorio della Campania, con percentuali di finanziamento pubblico differenziate ed indicate nella tabella 1 di seguito riportate;
- il Sottoprogramma apistico della Regione Campania di cui alla suddetta Delibera n. 18/2023, ha stimato per la realizzazione di tutte le attività relative all'anno apistico 2023 (annualità 2022/2023), un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 1.016.018,90 (paragrafo 5 *Piano finanziario 2023/2027, anno 2023*) e nell'ambito degli interventi:
 - ✓ Intervento A: Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori ed alle organizzazioni di apicoltori
 - Azione A1: Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori ed imprese, seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking, per un fabbisogno complessivo di risorse pubbliche stimate pari ad euro 40.640,76.
 - Azione A2: Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, anche con riferimento a strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni ed introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale, per un fabbisogno complessivo di risorse pubbliche stimate pari ad euro 213.363,97.
 - ✓ Intervento B: Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi; ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione; iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api, iv) razionalizzazione della transumanza; v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle

produzioni dell'alveare destinate al commercio;

- Azione B1: Lotta a parassiti e malattie- es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto di distribuzione di prodotti veterinari ecc., per un fabbisogno complessivo di risorse pubbliche stimate pari ad euro 306.329,70.
- Azione B3: Ripopolamento patrimonio apistico-acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica). Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione, per un fabbisogno complessivo di risorse pubbliche stimate pari ad euro 204.219,80.
- Azione B4: Razionalizzazione della transumanza-acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto, per un fabbisogno complessivo di risorse pubbliche stimate pari ad euro 95.302,57.
- Azione B5: Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI), per un fabbisogno complessivo di risorse pubbliche stimate pari ad euro 74.880,59.
- ✓ Intervento F: promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura
- Azione F1: Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinoologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale, per un fabbisogno complessivo di risorse pubbliche stimate pari ad euro 81.281,51;
- le risorse economiche assegnate dal Mipaaf per l'anno apistico 2023 con il Decreto 663070 del 28.12.2022, pari ad € 860.680,46, risultano pari al 84,71 % rispetto a quelle stimate dal sottoprogramma regionale e, pertanto, emerge la necessità di rimodulare tutte le singole voci di spesa del sottoprogramma stesso con il medesimo adeguamento percentuale che conseguentemente determina i valori indicati nella tabella seguente:

Tabella 1: Modulazione delle risorse assegnate e percentuale di finanziamento pubblico

Anno 2023 Ripartizione importo pubblico totale assegnato di € 860.680,46							
Intervento	Azione	Importo U.E (30%totale P.A.)	Importo STATO (70%totale P.A.)	TOTALEA CARICO PRIVATI	TOTALEA CARICO P.A.	% finanziamento pubblico	TOTALE INTERVENTO
A (25%)	A1 (16)	10.328,17	24.099,05	-	34.427,22	100%	235.252,66
	A2(84)	54.222,87	126.520,03	20.082,54	180.742,90	90%	
B (67%)	B1(45)	77.848,55	181.646,61	138.397,42	259.495,16	75% F.A./ 60% Apicoltori	868.828,24
	B3(30)	51.899,03	121.097,74	57.665,59	172.996,77	75% F.A./ 60% Apicoltori	
	B4(14)	24.219,55	56.512,28	53.821,22	80.731,83	75% F.A./ 60% Apicoltori	
	B5(11)	19.029,64	44.402,50	42.288,10	63.432,15	75% F.A./ 60% Apicoltori	
F (8 %)	F1(8)	20.656,33	48.198,11	-	68.854,44	100%	68.854,44
TOTALE		258.204,14	602.476,32	312.254,87	860.680,46		1.172.935,33

RITENUTO:

- a) di dover approvare il documento “*Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell’acquisto di arnie con fondo a rete, di attrezzature e materiali specifici per l’esercizio del nomadismo, compresi il noleggio ed il leasing di veicoli e per azioni tese a migliorare le condizioni di lavoro e la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio. Anno apistico 2023 (Annualità 2022-2023)*”, allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dall’ Unità Operativa Dirigenziale *Politica Agricola Comune* (50.07.15);
- b) di dover approvare il documento “*Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate dalle Forme Associate di apicoltori presenti sul territorio Campano. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura. Anno apistico 2023 (Annualità 2022/202)*”, allegato al presente provvedimento (Allegato B), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dall’ Unità Operativa Dirigenziale *Politica Agricola Comune* (50.07.15);

SENTITE al riguardo le *Associazioni di Apicoltori* maggiormente rappresentative con sede legale nel territorio della Regione Campania;

VISTI:

- a) l’art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l’altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno;
- b) la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento
 - a. n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- c) il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- d) la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012;
- e) la D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l’altro, dell’articolazione delle strutture Ordinali
 - a. *della Giunta Regionale della Campania*;
- f) la DGR n. 600 del 22 dicembre 2020 di costituzione, tra l’altro, della UOD *Politica Agricola Comune* (50.07.15) e delle UU.OO.DD. 50.07.22, 50.07.23, 50.07.24, 50.07.25 e 50.07.26 all’interno della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali (50.07.00);
- g) la DGR n. 448 del 5 ottobre 2021 di conferimento incarichi dirigenziali;
- h) la DGR n. 463 del 19 ottobre 2021 di conferimento incarichi dirigenziali;
- i) *il Decreto legislativo* 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.15) *Politica Agricola Comune* in conformità alle disposizioni dell’Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare il documento *Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell’acquisto di arnie con fondo a rete, di attrezzature e materiali specifici per l’esercizio del nomadismo, compresi il noleggio ed il leasing di veicoli e per azioni tese a migliorare le condizioni di lavoro e la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio. Anno apistico 2023 (Annualità 2022-2023)*”, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) di approvare il documento “*Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate dalle Forme Associate di apicoltori presenti sul territorio Campano. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura. Anno apistico 2023 (Annualità 2022/202)*”, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);
- 3) di rimandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e

Forestali eventuali modifiche delle misure, azioni e sottoazioni e le rimodulazioni del piano finanziario in relazione alle risorse assegnate, al fine di utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo assegnato al sottoprogramma della Regione Campania, eventuali economie, a seguito di autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ove prevista e di utilizzare ulteriori eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili per la realizzazione del sottoprogramma medesimo;

- 4) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- 5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.
- 6) di tramettere Il presente provvedimento:
 - 6.1 alla Segreteria di Giunta;
 - 6.2 al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
 - 6.3 all'Assessore all'Agricoltura;
 - 6.4 alla U.O.D. (50.07.20) *Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo* per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/> nell'apposita pagina dedicata all'apicoltura;
 - 6.5 alle Unità Operative Dirigenziali Politiche Agricole Comunitarie (50.07.15), *Avellino* (50.07.22), *Benevento* (50.07.23), *Caserta* (50.07.24), Napoli (50.07.25) e Salerno (50.07.26);
 - 6.6 all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

PASSARI

Allegato A

Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie con fondo a rete, di attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo, compresi il noleggio ed il leasing di veicoli e per azioni tese a migliorare le condizioni di lavoro e la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio. Anno apistico 2023 (Annualità 2022-2023).

Articolo 1 (Finalità)

Con il presente bando sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi agli apicoltori nell'anno apistico 2023 per azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione, della commercializzazione e della qualità dei prodotti dell'apicoltura.

Il bando è adottato in attuazione del Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il periodo 2023/2027, anno apistico 2023 (annualità 2022/2023), approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 17 gennaio 2023 ad oggetto "Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste n. 663070 del 28 dicembre 2022. Sottoprogramma Apistico della Regione Campania. Determinazioni"

Le iniziative oggetto del presente avviso, in conformità al sottoprogramma regionale approvato con la richiamata delibera della Giunta Regionale n. 18/202023 per l'anno apistico 2023, sono le seguenti:

1. **Intervento B** *Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali*

- a. **azione b.1** lotta a parassiti e malattie - *acquisto di arnie con fondo a rete*
- b. **azione b.4** Razionalizzazione della transumanza – acquisto di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.
- c. **azione b.5:** acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine ed attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali ed attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi i dispositivi di protezione individuale (DPI)

Articolo 2 (Riferimenti normativi)

1. Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;
2. Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013
3. Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013

recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione

4. Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
5. legge 16 aprile 1987, n. 183, recante coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, l'articolo 5, che istituisce un *Fondo di rotazione* con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio;
6. Decreto 4 dicembre 2009 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale* (GURI n. 93 del 22 aprile 2010);
7. Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»* (GU n.291 del 16-12-2014);
8. Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
9. Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 *Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura*;
10. Decreto MASAF n. 614768 del 30 novembre 2022 recante le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, contenente norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;
11. Decreto MASAF n. 663070 del 28.12.2022 ad oggetto: Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagne apistiche 2023/2024.
12. Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 3 del 24 gennaio 2023, con la quale sono state diramate, per il periodo 2023/2027, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'Art. 55 del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo.
13. Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 17 gennaio 2023 ad oggetto “ Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste n. 663070 del 28 dicembre 2022. Sottoprogramma Apistico della Regione Campania. Determinazioni”
14. Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 3 del 24 gennaio 2023, con la quale sono state diramate, per il periodo 2023/2027, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'Art. 55 del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo.

Articolo 3 (Definizioni)

Ai fini del presente bando si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313, concernente la disciplina dell'apicoltura e all'articolo 36 del regolamento delegato (UE)

2022/126. Inoltre si intende per:

1. "Apicoltore": persona fisica o giuridica che detiene e conduce gli alveari;
2. "Apicoltura": la conduzione zootecnica delle api, denominata "apicoltura", è considerata a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno;
3. "Imprenditore apistico": chiunque detenga e conduca alveari ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
4. "Anno Apistico ": periodo di tempo corrispondente all'anno solare durante il quale si svolgono le azioni previste nei programmi apistici (1°gennaio-31 dicembre);
5. "Esercizio finanziario agricolo": l'esercizio finanziario comprende le spese pagate e le entrate ricevute e contabilizzate nel bilancio del FEAGA e del FEASR dagli organismi pagatori per l'esercizio finanziario che inizia il 16 ottobre dell'anno N – 1 e termina il 15 ottobre dell'anno N;
6. "Azione": sotto insieme di un intervento. Modalità con le quali si attueranno gli interventi ammessi;
7. CAA: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, coinvolti per l'apertura/gestione dei fascicoli aziendali;
8. SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
9. CASI DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI: ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, sono gli accadimenti per i quali vengono riconosciute situazioni di agevolazione al beneficiario;
10. CUAA: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
11. "Beneficiario": persona fisica o giuridica che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
12. "CUP": Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico che l'Amministrazione partecipante deve richiedere attraverso il portale predisposto dalla Presidenza del Consiglio DIPE;
13. CUP MASTER: è il codice del progetto d'investimento pubblico utilizzato per collegare più elementi dello stesso progetto; con il CUP Master si evidenziano infatti i collegamenti esistenti fra diversi progetti d'investimento pubblico, che riguardino però lo stesso "oggetto". Qualunque CUP può diventare Master, quando si registra un secondo progetto che riguarda lo stesso "oggetto". Il CUP Master può evidenziare l'esistenza, fra diversi progetti d'investimento pubblico, di collegamenti sia temporali, cioè fra interventi che possono avvenire a distanza di tempo sia funzionali, cioè fra interventi anche contemporanei, ma articolati sul territorio. Il cup master è richiesto dall'Amministrazione partecipante. Il Cup master nello specifico collegherà le spese sostenute nel periodo tra la presentazione della domanda di aiuto e la determina regionale di approvazione delle graduatoria.

Articolo 4 (Disponibilità finanziaria)

La disponibilità finanziaria assegnata dal MASAF alla Regione Campania per l'anno 2023, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione delle azioni previste dal presente bando indicate all'articolo 1 è riportata nella tabella sottostante ivi compreso la spesa totale emergente per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati.

AZION E	IMPORTO A CARICO UE	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO	% CONTRIBU TO	TOTALE GENERA LE
------------	---------------------------	------------------------------	--------------------------------	-----------------------	---------------------	------------------------

				PA		
B.1.	46.709,13	108.987,97	103.798,06	155.697,10	60	259.495,16
B.4	24.219,55	56.512,28	53.821,22	80.731,83	60	134.553,05
B.5	19.029,64	44.402,50	42.288,10	63.432,15	60	105.720,25
TOTALLE	89.958,32	209.902,75	199.907,38	299.861,07	*****	499.768,45

Articolo 5 (Area di intervento)

Le azioni del sottoprogramma previste dal presente bando trovano applicazione su tutto il territorio della regione Campania, ad eccezione degli investimenti previsti dall'azione B4 (razionalizzazione della transumanza), compreso il noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto, che sono supportati dal presente programma se l'esercizio del nomadismo da parte del richiedente è realizzato in aree non comprese in quelle identificate nell'ambito della carta apistica regionale per l'ACA 18, impegni per l'apicoltura, consultabile all'indirizzo web: <http://agricoltura.regione.campania.it/api/pdf/AREE-SRA-18.pdf>.

Articolo 6 (Soggetti beneficiari)

Possono accedere ai benefici del presente bando i soggetti di cui all'art. 3 della Legge 24.12.2004 n. 313 ed in particolare gli imprenditori apistici e gli apicoltori professionisti che abbiano:

- la residenza oppure la sede legale in Campania, nel caso rispettivamente di persone fisiche o di persone giuridiche;
- aggiornato o confermato (censito) gli alveari alla BDA_R tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2021, in conformità a quanto previsto dal Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»* e dal Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R)*.
- detengano e conducano complessivamente almeno 50 alveari;
- risultino assegnatari di Codice Identificativo Univoco ed hanno provveduto alla registrazione degli alveari detenuti nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti; il Codice Identificativo Univoco deve essere indicato nella domanda di aiuto;
- abbiano costituito il proprio fascicolo aziendale nella Banca Dati SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e smi, e lo stesso è attivo ed aggiornato;
- siano iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura con indicazione del codice attività 01.49.30 *Apicoltura*;
- abbiano registrato nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R), ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, un numero di alveari almeno pari a quello delle arnie

complessivamente finanziate, in adesione a bandi analoghi al presente, per gli anni apistici 2020 (annualità 2019/2020), 2021 (annualità 2020/2021) e 2022 (annualità 2021/2022).

Non sono ammessi ai benefici del presente bando le aziende apistiche le cui produzioni sono destinate esclusivamente all'auto consumo, come registrato in BDA_R

Articolo 7 (Spese eleggibili)

Può essere ammessa a contributo una spesa massima, in funzione del numero di alveari registrati in BDA_R da ciascun beneficiario al momento della presentazione della domanda, come di seguito indicata:

- da 50 a 150 alveari: € 5.000,00;
- da 151 a 240 alveari: € 7.500,00;
- da 241 a 400 alveari: € 10.000,00
- da 401 alveari in poi: € 15.000,00

La spesa ammessa per ciascuna azione non può essere inferiore ad € 2.000,00 (IVA esclusa) e superiore ad € 15.000,00 (IVA esclusa).

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ritenuta ammissibile a contributo, eccezion fatta per l'IVA

non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari. Nel caso di riconoscimento dell'IVA, le spese ammesse sopra indicate (minima e massima) rimangono invariate e comprensive della stessa IVA.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto MASAF 614768 del 30 novembre 2022, sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti

a quella di accettazione della domanda stessa.

Ai fini dell'eleggibilità di tali spese, cioè quelle sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e precedenti all'ammissione del richiedente ai benefici richiesti, sarà necessario apporre su tutta la documentazione fiscale comprovante le spese sostenute in tale periodo il seguente CUP MASTER, **B65B2300002007** generato dall'amministrazione regionale a valersi sull'intero progetto di finanziamento.

Al termine delle attività istruttorie e successivamente alla definizione della graduatoria regionale, sarà generato e comunicato ad ogni richiedente ammesso a finanziamento il proprio CUP personale da riportare sulle fatture elettroniche generate successivamente all'ammissione a finanziamento del beneficiario stesso.

Oltre al CUP, ciascuna fattura elettronica dovrà riportare l'indicazione: "Reg. UE n. 2021/2115".

Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale tutte le spese devono essere documentate.

Sono ammissibili le voci di spesa relative alle attività di cui all'articolo 55 del Reg. (UE) n. 2021/2015 che non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo erogati e per le quali non siano in corso di istruttoria ulteriori domande di aiuto dello stesso beneficiario da parte di altri regimi di aiuti pubblici (unionali, nazionali e/o regionali). Sarà cura dei competenti uffici regionali, durante lo svolgimento dell'istruttoria della domanda di aiuto, la verifica di eventuale istanze che possano originare un doppio finanziamento, così come previsto dal Sottoprogramma apistico della Regione Campania 2023/2027 di cui alla DGR n.18 del 17/02/2023.

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa, elencate nell'allegato III del Decreto MASAF n. 614768 del 30 novembre 2022

- Acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api
- Acquisto di automezzi targati.
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature.
- Spese di trasporto per la consegna di materiali.
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare

- autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile.
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili.
 - Spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento.
 - Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma.
 - Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali.
 - Acquisto di materiale usato.

Non è concesso alcun contributo per l'acquisto di materiale usato.

Non sono altresì ammissibili a contributo le spese di trasporto, ad eccezione di quelle previste dall'azione B4 – noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per i richiedenti che svolgono la loro attività al di fuori delle aree delimitate dalla carta apistica regionale per l'ACA 18, consultabile per provincia e per essenza botanica al seguente link: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/carta-apistica.html>.

Le attrezzature oggetto di finanziamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, devono essere mantenute in azienda per un periodo minimo di 3 anni, con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, dalla data di effettiva acquisizione idoneamente documentata, salvo le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali dimostrabili in conformità a quanto previsto all'articolo 3, del Regolamento (UE) 2021/2116. I beni acquistati devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

Il divieto di cessione dei beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, e di seguito elencate:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei beni o il loro furto;
- un'epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

L'Organismo pagatore AGEA procede al recupero dell'aiuto finanziario erogato nei casi di:

- cessazione dell'attività del beneficiario o trasferimento ad altro soggetto
- cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico
- qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, che si dovesse rilevare prima dei termini di cui all'art. 11, paragrafi 1, 9 e 10 del Reg. UE 2022/126

AZIONE B1 - Arnie con fondo a rete

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie con fondo a rete, nuove di fabbrica, delle tipologie di seguito indicate:

- A) arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 10 o 12 favi, completa di nido, melario, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido e da melario, inchiodati con o senza fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura — spesa massima ammessa per singola arnia: € 130,00 — IVA esclusa;
- B) arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 6 - 7 favi, completa di

nido, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido, inchiodati con o senza fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura – spesa massima ammessa per singola arnia: € 60,00 – IVA esclusa.

Il contributo pubblico è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa.

L'acquisto di arnie può essere costituito anche da una combinazione delle due tipologie di arnie indicate.

Le arnie acquistate da ciascun beneficiario devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile (marchio a fuoco della profondità minima di 4 mm o vernice indelebile). Tale contrassegno deve riportare l'anno apistico di finanziamento (ultimi due numeri: 23), la provincia di appartenenza e il Codice Identificativo Univoco rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente (D.M. 11 agosto 2014) in modo da identificare in modo inequivocabile l'azienda e l'anno apistico di riferimento.

AZIONE B4 - Antifurti, bilance ed altre attrezzature per l'esercizio del nomadismo, allestimento ed adeguamento dei camion per il trasporto, acquisto carrelli e ganci traino

Per le sole aziende che esercitano il nomadismo in aree non comprese in quelle identificate nell'ambito della carta apistica regionale per l'ACA 18, impegni per l'apicoltura, come risulta dalla registrazione in BDA_R, sono ammissibili anche le spese relative all'acquisto di antifurti e bilance per alveari, gru elettriche, gru idrauliche, bancali, transpallet e muletti caricatori. E' ammesso solo l'acquisto di attrezzature nuove di fabbrica. Sia gli antifurti che le bilance, inoltre, devono essere dotate di sistema trasmissione dati per il controllo da remoto.

La spesa massima ammessa è determinata dai preventivi validi e confrontabili presentati. Il contributo pubblico è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa.

Le attrezzature acquistate da ciascun beneficiario (e che non sono identificabili da un numero di matricola) devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile (marchio a fuoco della profondità minima di 4 mm o vernice indelebile). Tale contrassegno deve riportare l'anno apistico di finanziamento (ultimi due numeri: 21) e il Codice Identificativo Univoco rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente (D.M. 11 agosto 2014) in modo da identificare in modo inequivocabile l'azienda e l'anno apistico di riferimento.

AZIONE B4 - Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto

Per le sole aziende che esercitano il nomadismo in aree non comprese in quelle identificate nell'ambito della carta apistica regionale per l'ACA 18, impegni per l'apicoltura sono finanziabili con questa azione il noleggio o il leasing di veicoli e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per l'esercizio del nomadismo per un periodo di 8 mesi compresi tra marzo ed ottobre dell'anno 2023.

La spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi da esibire in sede di presentazione delle istanze.

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, ed offerti da almeno tre imprese regolarmente iscritte alla CCIAA competente per territorio.

Il contributo pubblico è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa.

AZIONE B5 - Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e strutture adibite a processi di estrazione conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, inclusi i dispositivi di protezione individuali

Sono finanziabili con questa azione:

- sistemi di gestione volti ad eseguire la valutazione dei rischi (ad esempio attraverso il monitoraggio, la manutenzione delle attrezzature, la formazione degli addetti, la sorveglianza sanitaria, lo stato degli ambienti di lavoro, le fasi di lavoro, le attrezzature e le sostanze utilizzate), ed a migliorare le condizioni di lavoro degli addetti dell'azienda apistica;
- materiali, macchine e strutture per la valorizzazione delle produzioni di miele destinate al commercio, (quali ad esempio disopercolatrici e loro accessori, banchi per disopercolare, smielatori, confezionatrici e invasettrici)
- materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, inclusi i dispositivi di protezione individuali (tute, maschere e guanti).

L'acquisto di sistemi di gestione volti ad eseguire la valutazione dei rischi e di materiali, macchine e strutture per la valorizzazione delle produzioni di miele destinate al commercio è riservato ai soli richiedenti titolari di locali di smielatura registrati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e smi.

I materiali, le attrezzature ed i sistemi di gestione devono essere nuovi di fabbrica.

Le attrezzature acquistate da ciascun beneficiario (e che non sono identificabili da un numero di matricola) devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile (marchio a fuoco della profondità minima di 4 mm o vernice indelebile). Tale contrassegno deve riportare l'anno apistico di finanziamento (ultimi due numeri: 23), la provincia di competenza e il Codice Identificativo Univoco rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente (D.M. 11 agosto 2014) in modo da identificare in modo inequivocabile l'azienda e l'anno apistico di riferimento.

La spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi da esibire in sede di presentazione delle istanze.

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, ed offerti da almeno tre imprese regolarmente iscritte alla CCIAA competente per territorio;

Il contributo pubblico è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa.

Articolo 8

(Modalità di presentazione delle domande di aiuto)

Le domande di aiuto e di pagamento devono essere presentate - **in via esclusiva** - direttamente dai beneficiari o Utenti qualificati delegati dal Rappresentante legale attraverso il portale Sian seguendo le indicazioni del Manuale utente dell'applicativo "Nuova Gestione domanda Miele per Beneficiario", reperibile al link [Phttps://www.sian.it/downloadpub/jsp/zfadlx001](https://www.sian.it/downloadpub/jsp/zfadlx001).

Il richiedente effettuerà l'autenticazione al Portale Sian previa procedura di iscrizione (se utente non censito), riservata ai soggetti che hanno un fascicolo anagrafico attivo sul Portale Sian.

L'accesso all'area riservata del sito Sian avviene tramite Spid, Cie o Cns. L'utente seleziona i settori da abilitare a sistema per l'OP AGEA. Nello specifico, una volta selezionato il settore miele e il tipo di soggetto, se Persona fisica o Rappresentante legale, l'utente terminerà la procedura d'iscrizione e riceverà un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica (inserito nell'anagrafica) per il completamento del processo di iscrizione.

È possibile assegnare una o più deleghe da parte del Rappresentante legale a un Utente qualificato delegato, caricando nella sezione relativa gli allegati indicati. L'Utente qualificato, in questo caso, è un delegato in possesso di Spid, Cie o Cns, per accedere al portale Sian.

Per portare a termine l'iter di delega è necessaria l'accettazione dell'utente delegato, che riceverà una e-mail in cui è evidenziato un link delega da utilizzare per accettare la delega proposta dal Rappresentante legale. Il delegato dovrà a sua volta essere provvisto di Spid o Cie o Cns. Nella sezione relativa agli allegati (Quadro C-Dichiarazione impegni ed allegati, pagina 51 del Gestione miele – Manuale utente Sian) viene visualizzato un elenco di tipologie di allegati che il delegato

dovrà necessariamente inserire per procedere all'invio della domanda di aiuto e che sono:

- copia del documento d'identità del delegante;
- delega alla compilazione della domanda;
- modulo della domanda firmata dal beneficiario.

Non è possibile delegare il CAA che detiene il fascicolo alla presentazione della domanda di aiuto o di pagamento

Articolo 9

(Termine e modalità di presentazione delle domande di aiuto)

Le domande di aiuto devono essere presentate sul portale SIAN, a pena di esclusione, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Oltre tale termine le domande saranno irricevibili.

Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è posticipato al primo giorno feriale successivo.

1. Alla domanda di aiuto deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
2. preventivi confrontabili di almeno tre ditte (regolarmente iscritte alla CCIAA con codice ATECO compatibile con l'oggetto dell'offerta) per le arnie, le attrezzature e/o il materiale specifico che intende acquistare;
3. dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, redatte secondo i modelli allegati al presente bando (ALLEGATO A/1 ed ALLEGATO A/2), corredata laddove previsto della relativa documentazione.
4. nel caso di società alla domanda deve essere allegata la documentazione relativa alla costituzione ed alla sussistenza della società al momento della presentazione della domanda stessa, compreso lo statuto ed il libro soci.
5. nel caso in cui l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è recuperabile dal richiedente, alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, anche un'attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti atta a dimostrare che l'IVA non è recuperabile in quanto è effettivamente e definitivamente sostenuta dal richiedente stesso.

Articolo 10

(Istruttoria delle domande)

La ricevibilità, l'ammissibilità, la valutazione e la selezione delle domande di aiuto avvengono successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle stesse previsto dal presente bando a cura degli uffici regionali nel cui territorio ricade la sede legale dell'azienda, i cui recapiti sono indicati nella tabella sottostante.

Sedi degli Uffici regionali - Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.)			
DENOMINAZIONE	UFFICI O	INDIRIZZO	PEC
Unità Operativa Dirigenziale di Avellino (50.07.22)		Palazzo della Regione - Collina Liguorini - 83100 Avellino	uod.500722@pec.regione.campania.it
Unità Operativa Dirigenziale di Benevento (50.07.23)		Centro Direzionale - Piazza E. Gramazio, 4 (Santa Colomba) - 82100 Benevento	uod.500723@pec.regione.campania.it

Unità Operativa Dirigenziale di Caserta (50.07.24)	viale Carlo III, 153 (ex CIAPI) - S. Nicola La Strada (CE) - 81020	uod.500724@pec.regione.campania.it
Unità Operativa Dirigenziale di Napoli (50.07.25)	Centro Direzionale isola A/6, piano 12 - via G. Porzio - 80143 Napoli	uod.500725@pec.regione.campania.it
Unità Operativa Dirigenziale di Salerno (50.07.26)	via Porto 4 / via Generale Clark, 103 - 84100 Salerno	uod.500726@pec.regione.campania.it

La ricevibilità, l'ammissibilità, la selezione e la valutazione delle istanze si articolano in 3 fasi:

1. verifica delle condizioni di ricevibilità delle istanze;
2. verifica dell'ammissibilità;
3. valutazione e selezione.

Le comunicazioni ai richiedenti relative alla ricevibilità, all'ammissibilità ed alla valutazione e selezione delle domande devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, indicando anche il punteggio attribuito sulla base dei criteri sotto indicati.

10.1 Condizioni di ricevibilità delle domande di aiuto:

Questa prima fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni inerenti la domanda:

1. pervenuta nei termini e nei modi stabiliti dal bando;
2. la correttezza della presentazione on line della domanda
3. la presenza delle coordinate bancarie aggiornate a Fascicolo: ogni variazione dell'iban deve essere comunicata dal beneficiario, tempestivamente, all'ufficio regionale competente per territorio, che renderà noto ad Agea ogni aggiornamento. Il conto indicato con il relativo iban deve risultare attivo al momento del pagamento per evitare che l'erogazione del premio non vada a buon fine
4. la presenza on line della documentazione richiesta dal bando e il caricamento on line, in caso di delega a un Utente qualificato, della documentazione di cui all'articolo 8 del presente bando.

Qualora si rendesse necessario chiedere al beneficiario di integrare la documentazione incompleta, questa dovrà pervenire all'Ufficio richiedente entro il termine di tre giorni lavorativi. Gli Uffici regionali provvederanno al caricamento on line della documentazione acquisita.

Se uno dei previsti requisiti non è soddisfatto o se non è stato rispettato il termine dei tre giorni per la trasmissione della documentazione integrativa, la domanda si intende non ricevibile.

All'esito positivo della ricevibilità della domanda gli Uffici regionali competenti di cui all'articolo 10 comunicano ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo, in conformità a quanto previsto dalle Istruzioni Operative AGEA n. 3, del 24 gennaio 2023, indicando il nominativo del responsabile del procedimento, l'Ufficio a cui è stata assegnata la domanda e presso il quale si possono richiedere eventuali informazioni.

10.2 Condizioni di ammissibilità delle domande di aiuto e dei beneficiari:

In caso di domande ricevibili, gli uffici competenti verificano che siano rispettate le condizioni di ammissibilità delle domande di aiuto, che i richiedenti siano in possesso dei requisiti indicati all'articolo 6 del presente bando, che le azioni siano coerenti con quanto disposto dal presente bando e le spese richieste siano eleggibili.

In particolare, sarà verificata la presenza, sulla domanda di aiuto, dell'indicazione del codice identificativo dell'allevamento, univoco per tutto il territorio nazionale, e la corrispondenza tra i dati indicati in domanda e quelli presenti nel fascicolo aziendale.

Per ciò che riguarda le spese, l'ammissibilità delle stesse sarà subordinata alla coerenza delle stesse, ai preventivi allegati alle domande e in linea con quanto indicato all'articolo 7 del presente bando.

Gli Uffici regionali competenti verificano l'ammissibilità degli importi di spesa richiesti

Solo le domande che rispondono a tutti i richiamati requisiti sono ammesse alla successiva fase di valutazione e selezione per i giudizi di merito.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, viene compilata, a cura dell'istruttore, una *check-list* nella quale sono riportate le varie fasi dei controlli effettuati. La *check-list* contiene un campo "note" dove sono riportate eventuali osservazioni. La suddetta *check-list* diventa parte integrante del fascicolo documentale del soggetto richiedente il cofinanziamento.

10.3 Verifica, valutazione e selezione

Ad ogni domanda viene attribuito un punteggio determinato sulla base dei criteri di valutazione indicati nella tabella seguente:

N	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
1	richiedenti di età non superiore ai 40 anni al momento della presentazione dell'istanza (quarantuno anni non compiuti); Tale punteggio può essere riconosciuto anche alle società agricole in possesso dei seguenti requisiti in ordine di priorità: <ul style="list-style-type: none"> • essere costituite in maggioranza numerica da soci di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda (quarantuno anni non compiuti); • essere rappresentate legalmente da persona di età non superiore ai 40 anni (quarantuno anni non compiuti); 	20
2	richiedenti che hanno aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2022) e di non aver avuto accesso ai benefici per carenza di risorse oppure per avervi rinunciato, nei termini, per finanziamento inferiore al progetto presentato	25
3	richiedenti che non hanno aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2022)	10
4	richiedenti che hanno partecipato ai <i>seminari e convegni tematici</i> , agli incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario realizzate dalle Associazioni di apicoltori nell'anno apistico 2021 e/o 2022 con i finanziamenti (Fondo FEAGA) di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013 — Settore Apicoltura - Sottoprogrammi regionali annualità 2020/2021 e 2021/2022 per almeno 10 ore; a tal fine gli apicoltori interessati allegano apposita attestazione rilasciata dall'Associazione	10
5	richiedenti titolari di aziende che adottano il metodo di produzione biologico, iscritte nell'elenco degli Operatori Biologici Italiani validato dalle autorità competenti che hanno sottoposto a controllo anche le produzioni apistiche (la consultazione dell'elenco degli operatori biologici italiani validato dalle autorità competenti è disponibile al seguente indirizzo http://www.sian.it/aBiologicoPubb/start.do)	10
6	richiedenti titolari di locali di smielatura registrati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n.852/2004 e smi; tale punteggio è attribuito esclusivamente ai richiedenti che indicano il numero di registrazione al sistema informatico GISA e danno complete indicazioni relative all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che ha effettuato la registrazione medesima (punteggio alternativo a quello di cui al punto 7)	10

7	richiedenti soci di consorzi o di cooperative che usufruiscono di locali di smielatura registrati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e s.m.i., di cui sono titolari i relativi consorzi o cooperative; tale punteggio è attribuito esclusivamente ai richiedenti che indicano il numero di registrazione al sistema informatico GISA e complete indicazioni relative all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che ha effettuato la registrazione medesima nonché, documentazione idonea attestante lo stato di socio (punteggio alternativo a quello di cui al punto 6).	5
---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Il punteggio massimo attribuibile è di 75 punti.

La spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi validi e confrontabili allegati alla domanda di aiuto. L'acquisto delle attrezzature è obbligatorio che sia effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati, presso l'impresa che ha offerto il prezzo più basso, regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. e con codice ATECO compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Articolo 11

(Formazione degli elenchi provinciali delle domande ammissibili e non ammissibili)

A conclusione delle fasi istruttorie i nominativi degli apicoltori che hanno presentato richiesta di finanziamento sono inseriti in appositi elenchi provinciali.

Tali elenchi riportano le domande ammissibili al finanziamento con l'attribuzione del punteggio di cui al punto 10.3, la spesa ammessa a finanziamento e l'importo della spesa pubblica prevista per ogni singolo apicoltore richiedente nonché le domande ricevibili non ammissibili.

Al riguardo l'Ufficio centrale competente (50.07.15) fornisce apposite indicazioni per la redazione dei suddetti elenchi.

Ciascun Ufficio regionale competente approva con apposito provvedimento i richiamati elenchi provinciali e li trasmettono all'*Ufficio centrale* (50.07.15), a mezzo della procedura E-Grammata DDD (Delibere, Decreti e Determine) e per posta elettronica ordinaria, entro il termine di giorni 40 da quello di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'art. 9 del presente bando.

Articolo 12

(Formazione della graduatoria regionale)

L'Ufficio centrale (50.07.15), ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande ricevute, formulata con le istanze ammissibili e finanziabili, le istanze ammissibili non finanziabili per carenza di risorse e le istanze non ammissibili (ricevibili non ammissibili), con l'indicazione, per ogni domanda di aiuto, del punteggio assegnato (attribuito in conformità a quanto previsto dall'art. 10, paragrafo 10.3.), della spesa ammessa a finanziamento e dell'importo della quota pubblica prevista nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente bando.

A parità di punteggio la graduatoria regionale è ordinata in base all'età dei titolari o dei rappresentanti legali dell'azienda a partire da quello più giovane di età riferita al momento della presentazione dell'istanza; per i giovani organizzati in forma societaria la priorità, sempre a parità di punteggio, è data in base alla data di costituzione della società stessa a partire da quella meno recente.

La graduatoria regionale viene trasmessa agli Uffici regionali competenti a mezzo della procedura E-Grammata DDD (Delibere, Decreti e Determine) e per posta elettronica ordinaria, per la tempestiva notifica ai beneficiari interessati, ai fini dell'acquisizione dell'assenso da parte degli stessi per l'acquisto delle attrezzature. I beneficiari ricevuti la notifica devono comunicare il proprio assenso alla realizzazione dei progetti in misura parziale o totale ai richiamati Uffici regionali competenti entro e non oltre 3 giorni lavorativi, pena l'esclusione dalla graduatoria stessa.

La graduatoria regionale viene, altresì, comunicata, ai richiedenti che non hanno avuto accesso al

finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che la graduatoria regionale prevede l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 4. Di conseguenza qualora l'ultimo beneficiario in graduatoria risulti assegnatario di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto al valore del progetto approvato, come risultanti dall'esito istruttorio della domanda di aiuto, deve comunicare all'Ufficio regionale competente, entro 5 giorni lavorativi dalla notifica del provvedimento, il proprio assenso alla realizzazione del progetto come ridimensionato in termini finanziari e riformulando lo stesso in conformità alle risorse finanziarie disponibili.

Nel caso non sia rispettato il termine prescritto dei 3 giorni il beneficiario perderà il diritto di accedere ai benefici previsti dal presente bando

Le stesse condizioni si applicano nel caso di scorrimento della graduatoria regionale per successive disponibilità di risorse finanziarie oppure per la mancata acquisizione entro i 5 giorni previsti dell'assenso da parte di altri beneficiari utilmente collocati in graduatoria.

Articolo 13 (Realizzazione degli interventi)

Gli Uffici regionali autorizzano i beneficiari che hanno fornito il proprio assenso ai sensi dell'art. 12, alla esecuzione dei progetti approvati. Le UU.OO.DD. comunicano, altresì, ai beneficiari che hanno dato l'assenso il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato e derivante dal CUP MASTER indicato nel presente bando, previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, unitamente al contrassegno o codice di cui all'articolo 7 (in caso di assenza di numero di matricola delle attrezzature).

I beneficiari procedono alla realizzazione delle iniziative di cui al presente bando dandone comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali — Ufficio regionale competente di cui all'articolo 10.

I beneficiari assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. ed in particolare:

1. comunicano e aggiornano, a pena di esclusione, gli estremi del conto corrente indicato nel fascicolo aziendale (bancario o postale) utilizzato per l'acquisto delle attrezzature oggetto di finanziamento e sul quale l'AGEA provvede all'accredito dell'eventuale contributo;
2. effettuano i pagamenti degli importi dovuti ai fornitori a mezzo bonifico, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente del fascicolo aziendale indicato nella domanda di aiuto;
3. riportano gli estremi alfanumerici del C.U.P. MASTER e del CUP assegnato, a pena di esclusione, su tutti i documenti allegati alla richiesta di liquidazione del contributo, propedeutici all'erogazione del contributo stesso, di cui all'articolo 7 del presente bando.

I beneficiari devono effettuare l'acquisto delle attrezzature ammesse a contributo, compreso il pagamento di tutti gli impegni di spesa assunti, improrogabilmente entro il termine del 30 giugno 2023. Si precisa che le spese relative a documentazione di spesa emessa oltre tale termine ovvero coperte con pagamenti effettuati oltre tale termine non sono in nessun caso ritenute ammissibili a contributo.

Articolo 14 (Domanda di pagamento e rendicontazione)

Entro il termine perentorio del 7 luglio 2023 i beneficiari devono presentare sul portale SIAN la domanda di pagamento relativa alla domanda di aiuto presentata., secondo le modalità indicate nel manuale utente dell'applicativo "Nuova Gestione domanda Miele per Beneficiario" e reperibile al

link <https://www.sian.it/downloadpub/jsp/zfadlx001> Tale istanza riporterà la richiesta di liquidazione del contributo (erogazione del premio) relativo alla spesa sostenuta.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante che le attrezzature sono mantenute in azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla data di effettiva acquisizione con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, come disposto dal Decreto Mipaaf 25 marzo 2016;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante che lo stesso ha proceduto all'identificazione univoca e indelebile delle attrezzature per le quali ha chiesto il contributo come stabilito dalla regolamentazione unionale, nazionale e dall'articolo 8, paragrafo 8.2.3.1 e/o 8.2.3.2 (oppure dei numeri di matricola delle attrezzature) del presente bando;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante la data di inizio e di fine degli acquisti, comprensivo del loro completamento;
4. fatture e/o documenti contabili-amministrativi equipollenti, comprovanti le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento, con specifica liberatoria rilasciata dai venditori/creditori, corredata da fotocopia del documento di riconoscimento;
5. bonifici, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente del fascicolo aziendale indicato nella domanda di aiuto, comprovanti l'avvenuto pagamento delle attrezzature ammesse a contributo.

Non sono ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati con modalità differenti dal bonifico, dalle Ri.Ba. e dalle carte di credito collegate al conto corrente del fascicolo aziendale indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla fattura pertinente) di qualsiasi somma, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

Articolo 15 (Istruttoria domanda di pagamento)

Gli uffici regionali competenti verificano che:

1. tutti i dati riportati nella domanda di pagamento siano coerenti con la domanda di aiuto presentata
2. siano allegati tutti i documenti di cui all'articolo 13.
3. i pagamenti effettuati afferiscano ai documenti contabili rendicontati;
4. le attrezzature e/o i macchinari acquistati per la realizzazione del progetto siano nuovi di fabbrica;
5. non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma oltre quelli eventualmente già indicati nelle relative fatture d'acquisto;
6. che non siano state emesse note di accredito in favore del beneficiario;
7. che gli interventi autorizzati siano stati completamente eseguiti;
8. che gli importi della spesa del contributo richiesti con la domanda di pagamento per ogni singolo intervento/azione non siano superiori alla spesa richiesta ed al relativo contributo ammesso in fase di istruttoria della domanda di aiuto;
9. che le attrezzature e/o i macchinari acquistati sprovvisti di marchio di identificazione siano stati debitamente identificati come indicato dal Regolamento europeo;
10. che il fornitore abbia rilasciato l'apposita dichiarazione liberatoria dell'avvenuto pagamento;
11. che gli importi richiesti a contributo siano al netto dell'IVA;
12. eventuale altra documentazione espressamente prevista dalle Amministrazioni partecipante;
13. eventuale documentazione comprovante la sussistenza di cause di forza maggiore a giustificazione della mancata o parziale realizzazione degli Investimenti, ai sensi dell'art. 3,

del Reg. UE n. 2021/2116;

Si precisa che le spese devono essere sostenute unicamente dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

I documenti amministrativi che certificano la proprietà del bene devono essere intestati al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto.

Per ogni singolo beneficiario, gli Uffici regionali competenti costituiscono un fascicolo documentale che deve contenere tutte le comunicazioni intercorse tra l'Amministrazione partecipante ed il beneficiario e quelle indirizzate/inviolate alla/dalla Agea OP.

Gli Uffici regionali competenti svolgono le necessarie verifiche atte a prevenire che gli stessi documenti di spesa possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dalla UE o da altri strumenti finanziari nazionali e/o regionali o comunque da altri programmi pubblici ovvero per il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti o doppio finanziamento (*no double funding*). A tal fine si attengono a quanto previsto al riguardo dal programma regionale per il comparto apistico di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 17 gennaio 2023.

Gli Uffici regionali competenti comunicano ai soggetti interessati, per gli adempimenti riguardanti l'iter istruttorio della domanda, l'apertura e la chiusura del procedimento amministrativo assolvendo in tal modo agli obblighi previsti dalle Istruzioni Operative AGEA — Organismo Pagatore n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300.

Entro il termine del 15 settembre 2023 gli Uffici regionali competenti per territorio provvederanno ad inviare alla UOD Politiche Agricole Comunitarie gli elenchi di liquidazione con allegata dichiarazione di responsabilità allegata agli stessi.

L'UOD Politiche Agricole Comunitarie trasmetterà ad AGEA la chiusura degli elenchi di liquidazione entro il 25 settembre 2023.

Articolo 16

(Rinunce ai contributi, penalità e sanzioni)

I beneficiari che non comunicano la rinuncia, formulata per iscritto ed inviata via PEC, all'acquisto delle attrezzature ammesse a finanziamento (sia in misura totale che parziale) entro i cinque giorni lavorativi dalla notifica da parte degli Uffici regionali competenti del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'anno apistico 2024.

Non sono ammesse rinunce comunicate con modalità diversa da quella indicata.

Qualora il beneficiario sia stato informato dall'autorità Regionale dell'intenzione di svolgere un controllo in loco, ovvero se dal controllo in loco o amministrativo emergono delle irregolarità nella domanda di aiuto, con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienza, la rinuncia al finanziamento non è ammessa.

In caso di rinuncia tardiva il beneficiario è sottoposto a controllo in loco la prima volta che presenta una nuova domanda.

In caso di revoca o di rinuncia parziale o totale del finanziamento si provvede ad assegnare le risorse finanziarie emergenti attraverso lo scorrimento della graduatoria, laddove la tempistica lo consente.

I beneficiari che successivamente alla comunicazione dell'assenso, di cui all'articolo 12 del presente bando, non realizzano le attività, sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'anno apistico 2024 (annualità 2023/2024) e 2025 (annualità 2024/2025).

Articolo 17 **(Attività di controllo in loco)**

I controlli in loco sono effettuati secondo la tempistica e presso le aziende indicate e comunicate da AGEA.

Gli esiti dei controlli in loco sono verbalizzati sull'apposito modello scaricato dal SIAN, devono riportare il timbro degli Uffici regionali competenti. Per ogni controllo in loco il suddetto verbale deve essere integrato con una relazione tecnica descrittiva.

Qualora nel corso dei controlli si accerti il mancato rispetto, con discordanza rilevante, di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata dal soggetto interessato alcuna comunicazione preventiva e giustificativa alla U.O.D. territorialmente competente, si procede d'ufficio all'esclusione del medesimo soggetto dall'integrale beneficio del contributo richiesto per la domanda in questione e per quella eventualmente presentata per l'anno apistico 2024 (annualità 2023/2024), fatta salva l'applicazione di penali e/o l'obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria per eventuali, ulteriori, accertamenti di competenza.

In caso di non conformità riscontrate in sede di controllo gli apicoltori beneficiari sono automaticamente soggetti a controllo in loco la prima volta che ripresentano una domanda di aiuto.

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si riserva la facoltà di svolgere controlli *in itinere* ed *ex-post* presso gli apicoltori beneficiari al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e l'effettiva presenza delle attrezzature acquistate di cui al presente bando.

Articolo 18 **(Modalità di erogazione del contributo)**

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base delle verifiche effettuate, comunica, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni nazionali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA — O.P.) per ciascun beneficiario, l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante è erogato ai beneficiari direttamente da AGEA O.P.

Articolo 19 **(Disposizioni finali)**

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la presentazione della domanda di aiuto comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.

Con la presentazione della domanda il richiedente dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono resi e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni unionali, nazionali e regionali di riferimento ed alla circolare AGEA .

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___/___/___
 C.F. _____ residente in _____ (___) alla
 via _____ (nel caso di persone
 giuridiche) in qualità di _____ della ditta /società _____,
 con sede in _____ (___) alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni
 penalirichiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della
 decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di
 dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli
 effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di detenere complessivamente n. _____ alveari al 31 dicembre 2021, n. _____
 alveari al momento della presentazione della
 domanda e che gli stessi sono registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi
 delle vigenti disposizioni nazionali e regionali, così come riportato nella seguente tabella:

DATI RELATIVI AGLI APICOLTORI E AGLI ALVEARI REGISTRATI		
CODICE IDENTIFICATIVO UNIVOCO ASSEGNATO DAL SERVIZIO VETERINARIO DELL'ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE NELLA BDA_R	N. DI ALVEARI REGISTRATI, AGGIORNATI E CONFERMATI IN BDA_R TRA IL 1° NOVEMBRE ED IL 31 DICEMBRE 2021	N. DI ALVEARI REGISTRATI AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

_____ li ___/___/_____

Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

_____ li ___/___/_____

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ () il ____ / ____ / ____
C.F. _____ residente in _____ (____) alla via
_____ (nel caso di persone giuridiche) in qualità di
_____ della ditta /società _____, con sede in
_____ (____) alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(BARRARE SOLO LE VOCI CHE INTERESSANO)

- di essere iscritto al registro delle imprese della CCIAA di _____ al n. _____ codice attività 01.49.30 Apicoltura;
- di aver aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nell'anno apistico precedente (2022) e di non aver avuto accesso ai benefici per carenza di risorse oppure di avervi rinunciato, nei termini, per finanziamento inferiore al progetto presentato;
- di non aver aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nell'anno apistico precedente (2022);
- di aver partecipato ai *seminari e convegni tematici*, agli incontri periodici in apiario, dimostrazioni pratiche ed interventi realizzate dall'Associazione _____ nell'anno apistico 2021 e/o 2022 con i finanziamenti di cui al Regolamento n. 1308/2013 — Settore Apicoltura - Sottoprogrammi regionali annualità 2020/2021 e 2021/2022 per almeno 10 ore; si allega apposita attestazione rilasciata dalla competente Associazione;
- di adottare il metodo di produzione biologico e di essere iscritto nell'elenco degli Operatori Biologici Italiani validato dalle autorità competenti e di aver sottoposto a controllo anche la produzione apistica;
- di essere titolare di locale di smielatura con numero _____ registrato ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/2004 e smi presso la seguente struttura del Servizio Sanitario Nazionale (indicare anche l'indirizzo completo): _____
- di essere socio del consorzio/cooperativa _____ e di usufruire del locale di smielatura con numero _____ registrato ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/2004 e smi, di cui è titolare il predetto consorzio/la predetta cooperativa, e che tale registrazione è stata effettuata presso la seguente struttura del Servizio Sanitario Nazionale (indicare anche l'indirizzo completo): _____
- di aver beneficiato per il triennio 2020-2022 (programmi annualità 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022) di contributi per l'acquisto, in adesione ad analoghi bandi, per un numero complessivo di arnie pari a: _____.
- di aver diritto ad un punteggio determinato sulla base dei criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al paragrafo 10.3 del bando pari a: _____.

_____ li ____ / ____ / ____

Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

_____ li ____ / ____ / ____

Firma

Allegato B

Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Anno apistico 2023 (Annualità 2022/2023).

Articolo 1

(Finalità)

Con il presente bando sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle forme associative nell'anno apistico 2023 per azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione, della commercializzazione e della qualità dei prodotti dell'apicoltura.

Il bando è adottato in attuazione del Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il periodo 2023/2027, anno apistico 2023 (annualità 2022/2023), approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 17 gennaio 2023 ad oggetto "Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste n. 663070 del 28 dicembre 2022. Sottoprogramma Apistico della Regione Campania. Determinazioni"

Le iniziative oggetto del presente avviso, in conformità al sottoprogramma regionale approvato con la richiamata delibera della Giunta Regionale n. 18/202023 per l'anno apistico 2023, sono le seguenti:

Intervento A - Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori ed alle organizzazioni di apicoltori

- Azione a.1. Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici, inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking.
- Azione a.2. Assistenza tecnica e consulenza alle aziende; interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api, ecc.

Intervento B *Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali*

- Azione b.1. *Distribuzione di prodotti veterinari*
- Azione b.3. *Ripopolamento patrimonio apistico – acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica. Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione*

Intervento F. Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

- Azione F.1. *Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti di apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico – fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale ed internazionale.*

Articolo 2

(Riferimenti normativi)

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013
- Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- legge 16 aprile 1987, n. 183, recante coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, l'articolo 5, che istituisce un *Fondo di rotazione* con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio;
- Decreto 4 dicembre 2009 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale* (GURI n. 93 del 22 aprile 2010);
- Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»* (GU n.291 del 16-12-2014);
- Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
- Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 *Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura*;
- Decreto MASAF n. 614768 del 30 novembre 2022 recante le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, contenente norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;
 - Decreto MASAF n. 663070 del 28.12.2022 ad oggetto: Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - campagne apistiche 2023/2024.
- Istruzioni operative AGEA - Organismo Pagatore n. 3 del 24 gennaio 2023, con la quale sono state diramate, per il periodo 2023/2027, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo

delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'Art. 55 del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo.

- Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 17 gennaio 2023 ad oggetto " Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste n. 663070 del 28 dicembre 2022. Sottoprogramma Apistico della Regione Campania. Determinazioni"

Articolo 3 (Definizioni)

Ai fini del presente bando si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313, concernente la disciplina dell'apicoltura e all'articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2022/126. Inoltre si intende per:

- "Apicoltore": persona fisica o giuridica che detiene e conduce gli alveari;
- "Apicoltura": la conduzione zootecnica delle api, denominata "apicoltura", è considerata a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno;
- "Imprenditore apistico": chiunque detenga e conduca alveari ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- "Anno Apistico ": periodo di tempo corrispondente all'anno solare durante il quale si svolgono le azioni previste nei programmi apistici (1° gennaio-31 dicembre);
- "Esercizio finanziario agricolo": l'esercizio finanziario comprende le spese pagate e le entrate ricevute e contabilizzate nel bilancio del FEAGA e del FEASR dagli organismi pagatori per l'esercizio finanziario che inizia il 16 ottobre dell'anno N - 1 e termina il 15 ottobre dell'anno N;
- "Azione": sotto insieme di un intervento. Modalità con le quali si attueranno gli interventi ammessi;
- CAA: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, coinvolti per l'apertura/gestione dei fascicoli aziendali;
- SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- CASI DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI: ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, sono gli accadimenti per i quali vengono riconosciute situazioni di agevolazione al beneficiario;
- CUAA: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- "Beneficiario": persona fisica o giuridica che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- "CUP": Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico che l'Amministrazione partecipante deve richiedere attraverso il portale predisposto dalla Presidenza del Consiglio DIPE;
- CUP MASTER: è il codice del progetto d'investimento pubblico utilizzato per collegare più elementi dello stesso progetto; con il CUP Master si evidenziano infatti i collegamenti esistenti fra diversi progetti d'investimento pubblico, che riguardino però lo stesso "oggetto". Qualunque CUP può diventare Master, quando si registra un secondo progetto che riguarda lo stesso "oggetto". Il CUP Master può evidenziare l'esistenza, fra diversi progetti d'investimento pubblico, di collegamenti sia temporali, cioè fra interventi che possono avvenire a distanza di tempo sia funzionali, cioè fra interventi anche contemporanei, ma articolati sul territorio. Il cup master è richiesto dall'Amministrazione partecipante. Il Cup master nello specifico collegherà le spese sostenute nel periodo tra la presentazione della domanda di aiuto e la determina regionale di approvazione delle graduatoria.

Articolo 4

(Disponibilità finanziaria)

La disponibilità finanziaria assegnata dal MASAF alla Regione Campania per l'anno 2023, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione delle azioni previste dal presente bando indicate all'articolo 1 è riportata nella tabella sottostante ivi compreso la spesa totale emergente per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati.

Anno 2023 Ripartizione per forme associative							
Intervento	Azione	Importo U.E. (30% totale P.A.)	Importo STATO (70% totale P.A.)	TOTALE A CARICO PRIVATI	TOTALE A CARICO P.A.	% finanziamento pubblico	TOTALE INTERVENTO
A	A1	10.328,17	24.099,05	-	34.427,22	100%	
	A2	54.222,87	126.520,03	20.082,54	180.742,90	90%	235.252,66
B	B1	31.139,42	72.658,64	34.599,35	103.798,06	75%	138.397,42
	B3	51.899,03	121.097,74	57.665,59	172.996,77	75%	230.662,36
F	F1	20.656,33	48.198,11	-	68.854,44	100%	68.854,44
TOTALE		168.245,82	392.573,57	112.347,49	560.819,39		673.166,88

Articolo 5

(Area di intervento)

Gli interventi e le azioni del sottoprogramma regionale previste dal presente bando trovano applicazione su tutto il territorio della Regione Campania.

Articolo 6

(Soggetti beneficiari)

I soggetti che possono produrre domanda e beneficiare dei contributi di cui al presente bando sono le Forme Associate di apicoltori come definite all'articolo 2, lettera d) del DM n. 614768 del 30 novembre 2022 in possesso dei requisiti di seguito indicati:

1. sono legalmente costituite con atto pubblico ed hanno sede legale nel territorio della Regione Campania;
2. sono costituite da almeno 40 soci e/o hanno un numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale pari almeno al 10%
3. almeno due terzi dei soci componenti sono apicoltori residenti sul territorio della Regione e risultano assegnatari del Codice Identificativo Univoco dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio; tutti gli alveari detenuti sono registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
4. hanno costituito il proprio fascicolo aziendale nel *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i., e che lo stesso è attivo ed aggiornato.

Articolo 7

(Spese eleggibili)

Sono ammessi gli acquisti di beni, da parte delle forme associate, al fine della successiva distribuzione del materiale ai propri associati; a tal proposito l'importo richiesto all'apicoltore non può essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata per l'acquisto del bene e il contributo pubblico ricevuto.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del presente bando e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per le attrezzature previste dall'azione B3 - materiale per la conduzione delle aziende apistiche da riproduzione. I beni acquistati devono essere identificati con un

contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento UE n. 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9 e 10.

Il materiale biologico (nuclei, pacchi di api, api regine) è ammesso al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione attestante l'appartenenza delle api alla razza italiana *Apis mellifera ligustica*.

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ritenuta ammissibile a contributo, eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari. Nel caso di riconoscimento dell'IVA, le spese ammesse sopra indicate (minima e massima) rimangono invariate e comprensive della stessa IVA.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto MASAF 614768 del 30 novembre 2022, sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.

Ai fini dell'eleggibilità di tali spese, cioè quelle sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e precedenti all'ammissione del richiedente ai benefici richiesti, sarà necessario apporre su tutta la documentazione fiscale comprovante le spese sostenute in tale periodo il seguente CUP MASTER, **B65B23000020007**, generato dall'amministrazione regionale a valersi sull'intero progetto di finanziamento. Al termine delle attività istruttorie e successivamente alla definizione della graduatoria regionale, sarà generato e comunicato ad ogni richiedente ammesso a finanziamento il proprio CUP personale da riportare sulle fatture elettroniche generate successivamente all'ammissione a finanziamento del beneficiario stesso. Oltre al CUP, ciascuna fattura elettronica dovrà riportare l'indicazione: "Reg. UE n. 2021/2115".

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa, elencate nell'allegato III del Decreto MASAF n. 614768 / 2022

- Acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api
- Acquisto di automezzi targati.
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature.
- Spese di trasporto per la consegna di materiali.
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile.
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili.
- Spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento. Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale tutte le spese devono essere documentate.
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma.
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali.
- Acquisto di materiale usato.
- Spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali

Il divieto di cessione dei beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, in analogia all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 di seguito elencate:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei beni o il loro furto;
- e) un'epizootia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva

essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Nei casi di:

- a) cessazione dell'attività del beneficiario o trasferimento a un altro soggetto;
- b) cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico; oppure
- c) qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, che si dovesse rilevare prima dei termini temporali sopra indicati, gli Organismi pagatori territorialmente competenti procedono al recupero dell'aiuto finanziario erogato al beneficiario che comprende sia la quota di competenza dell'UE sia la quota di competenza nazionale.

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto conformemente al diritto dell'UE, deve riportare obbligatoriamente il logo Unionale, scaricabile al link: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo del MASAF richiedibile a webmaster@politicheagricole.it.

Ai fini dell'espletamento dell'intervento b.1, lotta a parassiti e malattie, nei casi di azioni di assistenza sanitaria, sono fatte salve le prerogative attribuite ai medici veterinari secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Di seguito, le spese riconoscibili per ogni singola azione.

Per ognuna di essa il contributo pubblico è determinato nella misura del 75% della spesa massima ammessa

- a) Azione a.1. Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici, inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking.
- b) Azione f.1: Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti di apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinochimiche, organolettiche e chimico - fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale ed internazionale.

.Sono ritenute ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio; la spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima; si precisa che il tecnico incaricato per le attività di tutoraggio non può svolgere docenze;
- compensi ai docenti; gli importi massimi ammissibili per le docenze sono di seguito riportati (i massimali sono da intendersi al netto di IVA e a lordo di IRPEF):

✓ **fascia A** docenti fino ad un massimale di € 100,00/ora: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati); ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori); dirigenti di azienda; imprenditori, esperti di settore senior (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento); professionisti: esperti senior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento);

✓ **fascia B**: docenti fino ad un massimale di € 80,00/ora: ricercatori universitari (primo livello); ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di

didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse;

✓ fascia C: docenti fino ad un massimale di € 50,00/ora: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore.

Qualora per lo stesso incontro o seminario le Associazioni beneficiarie ricorressero a due o più docenti, i compensi spettanti a ciascuno di essi andranno calcolati ripartendo il numero complessivo di ore fra i docenti impiegati.

Rimborsi spesa: ai docenti ed ai tutor le Associazioni beneficiarie possono riconoscere il rimborso delle seguenti spese:

✓ spese di viaggio: sono ammissibili le spese di viaggio utilizzando i mezzi pubblici di linea. Per l'uso dell'auto propria, preventivamente autorizzato dall'Associazione richiedente, è riconosciuta un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo in Italia di un litro di benzina, calcolata sulla media mensile pubblicata ufficialmente nel sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico, così come indicato sul sito www.aci.it;

✓ spese di vitto ed alloggio: è ammissibile una spesa massima di € 30,00 per pasto. Per l'alloggio sono ammissibili le spese per strutture alberghiere fino ad un 'importo massimo di € 80,00/die.

Le Associazioni beneficiarie possono eventualmente sostenere direttamente le spese di viaggio, di vitto ed alloggio dei docenti e dei tutor.

Non è ritenuto ammissibile a contributo il rimborso ai docenti ed ai tutor di spese differenti a quelle sopra indicate.

- spese per l'utilizzo di locali e delle relative attrezzature, ovvero di strutture di aziende apistiche e delle relative attrezzature, necessari per lo svolgimento degli incontri e/o delle dimostrazioni pratiche e degli interventi in apiario;
- noleggio di attrezzature multimediali (personal computer, videoproiettori, impianti di amplificazione, ecc.). La spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo della azione medesima. Per dette attrezzature le Associazioni richiedenti devono inoltre allegare almeno tre preventivi confrontabili;
- acquisto e/o produzione di materiale didattico ed informativo (depliant, manifesti, locandine, ecc.); per tali acquisti e/o produzioni da tipografie le Associazioni richiedenti devono acquisire ed allegare almeno tre preventivi di spesa confrontabili.
- Spese per analisi melissopollinologiche. La spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi da esibire in sede di presentazione delle istanze.

E' ritenuta ammissibile a contributo una spesa media omnicomprensiva, tenuto conto di tutte le iniziative programmate e realizzate:

- azioni a.1 e f.1 € 2.000,00/ad evento, € 700,00 per strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web e per lo scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking ;

Il numero minimo di apicoltori partecipanti ai seminari e convegni per entrambe le azioni, per poter usufruire dell'intero importo del contributo, è pari a 20 unità. Il mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti comporta una riduzione percentuale del contributo con le modalità riportate nella seguente tabella:

Numero di partecipanti	Riduzione del contributo
10 - 19	50%
Meno di 10	100%

Azione a.2: Assistenza tecnica e consulenza alle aziende; interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api, ecc.

Per tale azione sono riconosciute le seguenti voci di spesa:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; la spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo della azione medesima;
- compensi per consulenze tecniche e professionali; la collaborazione o la prestazione dei consulenti tecnici deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate. Il rapporto deve rientrare nelle seguenti tipologie di lavoro:
 - ✓ personale a progetto: oltre a tale tipologia può trattarsi anche di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
 - ✓ prestatori d'opera non soggetti a regime IVA: si tratta di prestazioni effettuate occasionalmente da personale non soggetto a regime IVA. In tal caso la parcella deve riportare le indicazioni dei motivi di esclusione e i relativi riferimenti legislativi;
 - ✓ professionisti soggetti a regime IVA: sono soggette ad IVA le prestazioni di lavoro autonomo che rispettino i caratteri dell'abitudine e/o professionalità.
 - ✓ assunzione a tempo determinato per scopi strettamente connessi al Programma.

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, i consulenti sono inquadrati per fasce d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali. È necessario pertanto operare le seguenti distinzioni:

✓ fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività di consulenza proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. Massimale di costo: € 500,00/ giornata singola, al lordo di IRPEF, al netto di IVA;

✓ fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. Massimale di costo: € 300,00/giornata singola, al lordo di IRPEF, al netto di IVA;

✓ fascia C: assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale. Sono riconducibili a questa fascia le attività di consulenza realizzata mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Massimale di costo: € 150,00/giornata singola, al lordo di IRPEF ed al netto di IVA.

- rimborsi spesa: ai tecnici impiegati le Associazioni beneficiarie possono riconoscere il rimborso delle seguenti spese:

✓ spese di viaggio: sono ammissibili le spese di viaggio utilizzando i mezzi pubblici di linea. Per l'uso privato dell'auto propria, preventivamente autorizzato dall'Associazione richiedente, è riconosciuta un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo in Italia di un litro di benzina, calcolata sulla media mensile pubblicata ufficialmente nel sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico, così come indicato sul sito www.aci.it;

✓ spese di vitto ed alloggio: è ammissibile una spesa massima di € 30,00 per pasto. Per l'alloggio sono ammissibili le spese per strutture alberghiere fino ad un importo massimo di € 80,00/die.

Le Associazioni beneficiarie possono eventualmente sostenere direttamente le spese di viaggio, di vitto e di alloggio dei tecnici impiegati.

Non è ritenuto ammissibile a contributo il rimborso ai tecnici di spese differenti da quelle sopra indicate.

E' ritenuta ammissibile a contributo una spesa media omnicomprensiva, tenuto conto di tutte le iniziative programmate e realizzate:

- azione a.2: € 700,00/intervento dimostrativo.

Il numero minimo di apicoltori partecipanti agli interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione ed adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, di cui all'azione a.2, per usufruire dell'intero importo del contributo, è pari a 10 unità. Il mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti comporta una riduzione percentuale del contributo con le modalità riportate nella seguente tabella:

Numero di partecipanti	Riduzione del contributo
7 - 9	50%
Meno di 7	100%

c) Azione b.1: Distribuzione di prodotti veterinari

È finanziabili con questa azione l'acquisto e la distribuzione presso i propri soci di farmaci veterinari e/o i prodotti SOP destinati alla cura delle api e degli alveari per la difesa dalle principali patologie e parassitosi ed al trattamento delle arnie e delle attrezzature apistiche. Sono ammissibili le seguenti spese:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio; la spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima;
- la spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi da esibire in sede di rendicontazione delle spese.
- i preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, ed offerti da almeno tre imprese regolarmente iscritte alla CCIAA competente per territorio;
- gli acquisti devono essere effettuati, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati, presso l'impresa che ha offerto il prezzo più basso;
- i farmaci veterinari e/o i prodotti SOP acquistati e destinati alla cura delle api e degli alveari per la difesa dalle principali patologie e parassitosi ed al trattamento delle arnie e delle attrezzature apistiche, oggetto del contributo di cui al presente bando, devono essere utilizzati presso apiari ubicati all'interno del territorio regionale;
- le consegne devono essere effettuate dal fornitore direttamente presso gli apicoltori interessati e giustificate dal Documento di Trasporto (DDT), ai sensi della normativa vigente, nel caso di farmaci veterinari in senso stretto; in alternativa le consegne possono essere effettuate anche dalla Associazione purché si tratti di prodotti SOP (senza obbligo di prescrizione) e tutti i passaggi di consegne dal fornitore agli apicoltori interessati risultino dai Documenti di Trasporto (DDT), ai sensi della normativa vigente, e, se del caso, da ricevuta di consegna, conforme all'allegato A/2, del prodotto SOP all'apicoltore;

d) **Azione b.3:** Ripopolamento patrimonio apistico - acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica). Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

e)

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio; la spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima;
- spese per l'acquisto di api regine di razza ligustica; per le api regine acquistate deve essere accertata la presenza del documento di accompagnamento di cui all'allegato C del Decreto 11 agosto 2014 di *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»*; deve essere accertata altresì la presenza della certificazione rilasciata dal Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.) - Unità di Ricerca di apicoltura e bachicoltura (A.P.I.) di Bologna e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*.
- sono finanziabili con questa azione i materiali per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;
- la spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi da esibire in sede di rendicontazione delle spese.
- i preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, ed offerti da almeno tre imprese regolarmente iscritte alla CCIAA competente per territorio;
- gli acquisti devono essere effettuati, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati, presso l'impresa che ha offerto il prezzo più basso;

Le api regine devono provenire da allevamenti ubicati nel territorio regionale o dalle province limitrofe di altre regioni.

Gli apiari di destinazione delle api acquistate dovranno rimanere all'interno del territorio regionale.

E' riconosciuta a contributo una spesa massima omnicomprensiva di € 16,00 per ciascuna ape regina acquistata.

Sono inoltre riconosciute, per tutte le succitate azioni, spese generali, nella misura massima del 5% della spesa ammessa a contributo. Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate, oltre tale soglia e fino al 5% devono essere tutte documentate. Sono riconducibili a questa voce tutte le spese "indirette" che sono ricollegabili alla funzionalità della forma Associativa beneficiaria in quanto impegnata nell'attività progettuale cofinanziata o "dirette", qualora siano riconducibili alla specifica operazione o azione progettuale. Le spese indirette devono essere determinate secondo un metodo equo e corretto, debitamente giustificato e riconducibili al progetto in modo proporzionale.

Articolo 8

(Modalità di presentazione delle domande di aiuto)

Le domande di aiuto e di pagamento devono essere presentate - **in via esclusiva** - direttamente dai beneficiari o Utenti qualificati delegati dal Rappresentante legale attraverso il portale Sian seguendo le indicazioni del Manuale utente dell'applicativo "Nuova Gestione domanda Miele per Beneficiario", reperibile al link [Phttps://www.sian.it/downloadpub/jsp/zfadlx001](https://www.sian.it/downloadpub/jsp/zfadlx001).

Il richiedente effettuerà l'autenticazione al Portale Sian previa procedura di iscrizione (se utente non censito), riservata ai soggetti che hanno un fascicolo anagrafico attivo sul Portale Sian.

L'accesso all'area riservata del sito Sian avviene tramite Spid, Cie o Cns. L'utente seleziona i settori da abilitare a sistema per l'OP AGEA. Nello specifico, una volta selezionato il settore miele e il tipo di soggetto, se Persona fisica o Rappresentante legale, l'utente terminerà la procedura d'iscrizione e riceverà un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica (inserito nell'anagrafica) per il completamento del processo di iscrizione.

È possibile assegnare una o più deleghe da parte del Rappresentante legale a un Utente qualificato delegato, caricando nella sezione relativa gli allegati indicati. L'Utente qualificato, in questo caso, è un delegato in possesso di Spid, Cie o Cns, per accedere al portale Sian.

Per portare a termine l'iter di delega è necessaria l'accettazione dell'utente delegato, che riceverà una e-mail in cui è evidenziato un link delega da utilizzare per accettare la delega proposta dal Rappresentante legale. Il delegato dovrà a sua volta essere provvisto di Spid o Cie o Cns. Nella sezione relativa agli allegati (Quadro C-Dichiarazione impegni ed allegati, pagina 51 del Gestione miele - Manuale utente Sian) viene visualizzato un elenco di tipologie di allegati che il delegato dovrà necessariamente inserire per procedere all'invio della domanda di aiuto e che sono:

- copia del documento d'identità del delegante;
- delega alla compilazione della domanda;
- modulo della domanda firmata dal beneficiario.

Non è possibile delegare il CAA che detiene il fascicolo alla presentazione della domanda di aiuto o di pagamento

Articolo 9 **(Termine e modalità di presentazione delle domande di aiuto)**

Le domande di aiuto devono essere presentate sul portale SIAN, a pena di esclusione, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Oltre tale termine le domande saranno irricevibili.

Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto della forma associativa, autenticati ai sensi della normativa vigente, oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 e smi che indichi che nulla è variato rispetto a quelli già in possesso dell'Amministrazione e presentati nelle annualità precedenti (indicare la data di presentazione ed il numero di acquisizione al protocollo regionale);
- copia autenticata ai sensi della normativa vigente del verbale dell'Organo deliberante ove sono riportate le decisioni degli organi statutari all'uopo preposti, in ordine:
 - a) all'approvazione dei progetti esecutivi;
 - b) all'individuazione dei tecnici da impiegare;
 - c) all'autorizzazione rilasciata al legale rappresentante di formulare la richiesta di contributo di cui al presente bando, nonché di formalizzare gli incarichi previsti e di procedere all'acquisto dei beni e dei servizi necessari;
- elenco dei soci con l'indicazione, per i soci apicoltori, del numero di alveari registrati, aggiornati o confermati in BDA_R tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2021, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali sull'anagrafe apistica (ivi compreso le variazioni intervenute nella titolarità aziendale dopo tale data) e del Codice Identificativo Univoco assegnato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente; l'elenco deve essere redatto conformemente al modello di cui all'allegato A/1 del presente bando, timbrato e siglato dal legale rappresentante della forma Associativa richiedente;
- scheda di riepilogo in originale (trattenendone copia) che riporta, per ogni socio apicoltore, la quantità di api regine e/o del farmaco veterinario o prodotto SOP assegnati, redatta conformemente all'allegato A/2 del presente bando, timbrata e siglata dal legale rappresentante della forma Associativa; sullo stesso modello in copia l'apicoltore deve firmare per la consegna delle api regine assegnate;
- scheda di adesione dei soci apicoltori partecipanti alle azioni di cui al presente bando, con l'indicazione della richiesta del quantitativo di farmaco veterinario o prodotto SOP (senza obbligo di prescrizione),

del numero di distributori di farmaci veterinari o di prodotti SOP e del numero di api regine da acquistare, con la quale gli stessi si impegnano a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico, redatta conformemente all'allegato A/3 (in alternativa copia autenticata ai sensi di legge della delibera assembleare con la quale la forma Associativa si assume l'obbligo di copertura della quota di spesa non coperta da contributo pubblico);

- nel caso in cui l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non sia recuperabile dal beneficiario, alla domanda va allegata, a pena di esclusione, anche un'attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti atta a dimostrare che per il beneficiario la stessa IVA non è recuperabile in quanto è effettivamente e definitivamente sostenuta dallo stesso.
- dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, redatte secondo i modelli allegati al presente bando (ALLEGATO A/1 ed ALLEGATO A/2), corredata laddove previsto della relativa documentazione.
- laddove previsti, preventivi confrontabili di almeno tre ditte (regolarmente iscritte alla CCIAA con codice ATECO compatibile con l'oggetto dell'offerta)
- i progetti esecutivi delle attività che si intendono realizzare afferenti rispettivamente:
 - all'azione a1;
 - all'azione a.2;
 - all'azione f.1.

Per ciascuna delle azioni sopra indicate deve essere presentato un progetto esecutivo, contenente tutte le informazioni ritenute necessarie per la sua valutazione ed in particolare:

- l'indicazione dei responsabili di progetto con il numero di ore impegnate;
- la descrizione dettagliata delle attività previste;
- il cronoprogramma delle attività previste;
- il preventivo analitico finanziario.

A pena di esclusione, i progetti esecutivi devono essere firmati sul frontespizio dal legale rappresentante e dai responsabili di progetto; devono, inoltre, essere timbrati e siglati dal legale rappresentante in ogni loro pagina.

Ai progetti medesimi, devono, inoltre, essere allegati i *curricula* in originale, direttamente dagli interessati, debitamente firmati e con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa, del responsabile di progetto, dei tecnici e/o dei docenti impiegati.

Articolo 10 **(Istruttoria delle domande)**

La ricevibilità, l'ammissibilità, la valutazione e la selezione delle domande di aiuto avvengono successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle stesse previsto dal presente bando a cura degli uffici regionali, i cui recapiti sono indicati nella tabella sottostante.

Sedi degli Uffici regionali - Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.)		
DENOMINAZIONE UFFICIO	INDIRIZZO	PEC
Unità Operativa Dirigenziale di Avellino (50.07.22)	Palazzo della Regione - Collina Liguorini - 83100 Avellino	uod.500722@pec.regione.campania.it

Unità Operativa Dirigenziale di Benevento (50.07.23)	Centro Direzionale - Piazza E. Gramazio, 4 (Santa Colomba) - 82100 Benevento	uod.500723@pec.regione.campania.it
Unità Operativa Dirigenziale di Caserta (50.07.24)	viale Carlo III, 153 (ex CIAPI) - S. Nicola La Strada (CE) - 81020	uod.500724@pec.regione.campania.it
Unità Operativa Dirigenziale di Napoli (50.07.25)	Centro Direzionale isola A/6, piano 12 - via G. Porzio - 80143 Napoli	uod.500725@pec.regione.campania.it
Unità Operativa Dirigenziale di Salerno (50.07.26)	via Porto 4 / via Generale Clark, 103 - 84100 Salerno	uod.500726@pec.regione.campania.it

La competenza provinciale degli Uffici regionali è determinata dalla provincia ove ricade la sede legale dell'Associazione.

La ricevibilità, l'ammissibilità, la selezione e la valutazione delle istanze si articolano in 3 fasi:

- verifica delle condizioni di ricevibilità delle istanze;
- verifica dell'ammissibilità;
- valutazione e selezione.

Le comunicazioni ai richiedenti relative alla ricevibilità, all'ammissibilità ed alla valutazione e selezione delle domande devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, indicando anche il punteggio attribuito sulla base dei criteri sotto indicati

10.1 Condizioni di ricevibilità delle domande di aiuto:

Questa prima fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni inerenti la domanda:

1. pervenuta nei termini e nei modi stabiliti dal bando;
2. la correttezza della presentazione on line della domanda
3. la presenza delle coordinate bancarie aggiornate a Fascicolo: ogni variazione dell'iban deve essere comunicata dal beneficiario, tempestivamente, all'ufficio regionale competente per territorio, che renderà noto ad Agea ogni aggiornamento. Il conto indicato con il relativo iban deve risultare attivo al momento del pagamento per evitare che l'erogazione del premio non vada a buon fine
4. la presenza on line della documentazione richiesta dal bando e il caricamento on line, in caso di delega a un Utente qualificato, della documentazione di cui all'articolo 8 del presente bando.

Qualora si rendesse necessario chiedere al beneficiario di integrare la documentazione incompleta, questa dovrà pervenire all'Ufficio richiedente entro il termine di tre giorni lavorativi. Gli Uffici regionali provvederanno al caricamento on line della documentazione acquisita.

Se uno dei previsti requisiti non è soddisfatto o se non è stato rispettato il termine dei tre giorni per la trasmissione della documentazione integrativa, la domanda si intende non ricevibile.

All'esito positivo della ricevibilità della domanda gli Uffici regionali competenti di cui all'articolo 10 comunicano ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo, in conformità a quanto previsto dalle Istruzioni Operative AGEA n. 3, del 24 gennaio 2023, indicando il nominativo del responsabile del procedimento, l'Ufficio a cui è stata assegnata la domanda e presso il quale si possono richiedere eventuali informazioni.

10.2 Condizioni di ammissibilità delle domande di aiuto e dei beneficiari:

In caso di domande ricevibili, gli uffici competenti verificano che siano rispettate le condizioni di ammissibilità delle domande di aiuto, che i richiedenti siano in possesso dei requisiti indicati all'articolo 6 del presente bando, che le azioni siano coerenti con quanto disposto dal presente bando e le spese richieste siano eleggibili.

Per ciò che riguarda le spese, l'ammissibilità delle stesse sarà subordinata alla coerenza delle stesse con i progetti presentati e, se del caso, ai preventivi allegati alle domande e in linea con quanto indicato all'articolo 7 del presente bando.

Gli Uffici regionali competenti verificano l'ammissibilità degli importi di spesa richiesti

Solo le domande che rispondono a tutti i richiamati requisiti sono ammesse alla successiva fase di valutazione e selezione per i giudizi di merito.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, viene compilata, a cura dell'istruttore, una *check-list* nella quale sono riportate le varie fasi dei controlli effettuati. La *check-list* contiene un campo "note" dove sono riportate eventuali osservazioni. La suddetta *check-list* diventa parte integrante del fascicolo documentale del soggetto richiedente il cofinanziamento

10.3 Verifica, valutazione e selezione

La valutazione e selezione dei progetti avviene sulla base di una griglia di criteri di valutazione, ad ognuno dei quali è attribuito un punteggio. Il punteggio complessivo è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.

Detti criteri, descritti di seguito, sono suddivisi in categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti ritenuti maggiormente strategici in relazione alle specificità degli obiettivi che si intendono raggiungere. A ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato, per garantirne l'oggettività.

Gestione del progetto (max 40 punti)

Sono oggetto di valutazione:

N.	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
1	adeguatezza delle competenze dell'Associazione allo svolgimento delle attività progettuali previste, valutate sulla base di analoghe iniziative già realizzate, espressamente indicate nel progetto esecutivo	max 10
2	esperienza dei responsabili di progetto a coordinare progetti complessi sia dal punto di vista tecnico che amministrativo	max 10
3	grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto	max 5
4	grado di definizione del cronoprogramma degli interventi	max 15

Qualità progettuale (max 60 punti)

Sono oggetto di valutazione:

N.	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
1	analisi dei fabbisogni degli apicoltori associati e delle specifiche attività da essi derivanti	max 15

2	numero complessivo delle azioni attivate	max 20
3	dettaglio descrittivo e chiarezza espositiva	max 5
4	grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione	max 10
5	grado di coerenza fra le attività formative proposte ed i fabbisogni degli apicoltori associati	max 10

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai criteri suindicati, è di 100 punti. Sono inseriti in graduatoria i progetti che raggiungono almeno 60 punti dei quali almeno 30 devono essere riferiti alla qualità progettuale. Al di sotto di tale soglia i progetti sono considerati non ammissibili.

Verifica del numero di alveari

Nel corso delle attività istruttorie di questa fase è necessario procedere alla verifica del numero di alveari detenuti e registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R), riportati nel modello Allegato A/1, da parte dei singoli soci delle Associazioni. Gli alveari registrati in BDA_R dai soci apicoltori iscritti in più di una Associazione devono essere conteggiati una sola volta.

Ai fini della verifica di cui trattasi gli Uffici regionali competenti per le attività istruttorie acquisiscono per il tramite della UOD centrale *Politica Agricola Comune* (50.07.15) l'elenco dei soci redatto conformemente al modello di cui all'allegato A/1 (articolo 8 del presente bando), presentato dalle Associazioni con sede legale nelle altre province.

Nel corso delle attività istruttorie possono essere disposte riduzioni o modifiche a singole voci di spesa, possono essere convocati i legali rappresentanti delle Associazioni richiedenti e/o i responsabili di progetto per chiarimenti sui progetti presentati e possono essere richieste integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

Si redige per ciascun progetto una scheda di valutazione e sulla scorta delle schede medesime, si elabora un elenco dei beneficiari ammissibili al finanziamento con il punteggio attribuito.

Articolo 11

(Formazione degli elenchi provinciali delle domande ammissibili e non ammissibili)

A conclusione delle fasi istruttorie i nominativi degli apicoltori che hanno presentato richiesta di finanziamento sono inseriti in appositi elenchi provinciali.

Tali elenchi riportano le domande ammissibili con l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 10, il numero di alveari registrati, aggiornati o confermati in BDA_R tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2021, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali sull'anagrafe apistica la spesa ammessa a finanziamento e l'importo della quota pubblica prevista per ogni singola Associazione distinta per intervento e per azione, nonché le domande ricevibili non ammissibili. Al riguardo l'UOD *Politica Agricola Comune* (50.07.15) fornisce apposite indicazioni per la redazione dei suddetti elenchi.

Ciascun Ufficio regionale competente approva con apposito provvedimento i richiamati elenchi provinciali e li trasmettono all'Ufficio centrale (50.07.15), a mezzo della procedura E-Grammata DDD (Delibere, Decreti e Determine) e per posta elettronica ordinaria, entro il termine di giorni 40 da quello di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'art. 9 del presente bando.

Articolo 12

(Formazione della graduatoria regionale)

L'UOD centrale *Politica Agricola Comune* (50.07.15), ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande ricevute, formulata con le istanze ammissibili e finanziabili e le istanze non ammissibili (ricevibili non ammissibili), con l'indicazione, per ogni domanda di aiuto, del punteggio assegnato (attribuito in conformità a quanto previsto dall'art. 10), del numero di alveari registrati, aggiornati o confermati in BDA_R tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2021, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali sull'anagrafe apistica, della spesa ammessa a finanziamento e dell'importo della quota pubblica prevista distinta per intervento e per azione nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente bando, nonché le domande ricevibili non ammissibili.

Le risorse economiche disponibili per i progetti presentati in conformità al presente bando vengono attribuite alle Associazioni in misura proporzionale al numero di soci (40%) ed al numero di alveari registrati (60%), aggiornati o confermati in BDA_R tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2021, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali sull'anagrafe apistica da parte dei soci apicoltori. L'attribuzione delle risorse finanziarie per singolo intervento e per singola azione avviene in conformità alla originaria ripartizione percentuale presente fra le stesse misure ed azioni indicata nel presente bando.

Ai fini della determinazione della spesa massima ammissibile, gli alveari registrati in BDA_R dai soci apicoltori, iscritti in più di una Associazione, devono essere conteggiati una sola volta, pena l'esclusione del numero di alveari dei soci interessati dal conteggio totale.

La graduatoria regionale viene trasmessa agli Uffici regionali di cui all'articolo 12 per la tempestiva notifica alle Associazioni beneficiarie interessate.

Le Associazioni beneficiarie ricevuta la notifica devono comunicare a mezzo PEC il proprio assenso alla realizzazione dei progetti in misura parziale o totale agli Uffici regionali competenti entro e non oltre 5 giorni lavorativi, pena l'esclusione dalla graduatoria stessa.

La graduatoria regionale viene, altresì, comunicata alle Associazioni richiedenti le cui domande non sono risultate ammissibili.

Si precisa che la graduatoria regionale prevede l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 4 del presente bando. Qualora una Associazione beneficiaria in graduatoria risulti assegnataria di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto al valore dei progetti approvati, come risultante dall'esito istruttorio della domanda di finanziamento, deve comunicare all'Ufficio regionale competente, entro 5 giorni dalla data della notifica del provvedimento, il proprio assenso alla realizzazione del progetto come ridimensionato in termini finanziari e riformulando lo stesso in conformità alle risorse finanziarie disponibili, fermo restando la validità in termini di valutazione e selezione dei progetti.

Nel caso non sia rispettato il termine prescritto dei 5 giorni la forma associativa beneficiaria perderà il diritto di accedere ai benefici previsti dal presente bando e per l'annualità 2024.

Le stesse condizioni si applicano nel caso di scorrimento della graduatoria regionale per successive disponibilità di risorse finanziarie oppure per la mancata acquisizione entro i 5 giorni previsti dell'assenso da parte di altri beneficiari utilmente collocati in graduatoria.

Le stesse condizioni si applicano nel caso di ripartizione di risorse finanziarie per successive disponibilità a livello nazionale ed assegnazione alla Regione da parte del *Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste*.

Articolo 13 **(Realizzazione degli interventi)**

Gli Uffici regionali autorizzano i beneficiari che hanno fornito il proprio assenso ai sensi dell'art. 12,

alla esecuzione dei progetti approvati. Le UU.OO.DD. comunicano, altresì, ai beneficiari che hanno dato l'assenso il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato e derivante dal CUP MASTER indicato nel presente bando, previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, unitamente al contrassegno o codice di cui all'articolo 7 (in caso di assenza di numero di matricola delle attrezzature).

Le Associazioni beneficiarie procedono alla realizzazione delle attività programmate, dando preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di cui alle azioni A1, A2 ed F1 alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Uffici regionali competenti.

Le Associazioni beneficiarie devono provvedere a ritirare presso il competente Ufficio regionale i registri vidimati per i seminari e per gli incontri periodici con gli apicoltori (azioni a.1, a.2 e f.1) che riportano l'elenco dei docenti e dei partecipanti i quali devono controfirmare la loro presenza.

A conclusione di ciascuna attività progettuale realizzata le Associazioni rilasciano ai partecipanti (su richiesta degli interessati per le finalità di acquisizione del punteggio nei bandi per acquisto arnie) apposita attestazione contenente la data ed il luogo di svolgimento dell'attività formativa/informativa, la tipologia e l'eventuale titolo/denominazione, l'anno apistico di riferimento, la durata e le ore di partecipazione.

Gli Uffici regionali competenti provvedono a trasmettere per posta elettronica alle Associazioni beneficiarie la modulistica da utilizzare per la registrazione delle attività di assistenza tecnica alle aziende (azione a.2) e per la distribuzione delle api regine (azione b.3).

Per gli incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la *varroasi* e per i seminari, i convegni e le attività di assistenza tecnica alle aziende, le Associazioni beneficiarie devono comunicare preventivamente, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività, agli Uffici regionali competenti per territorio provinciale il calendario e le sedi di svolgimento delle attività stesse. Eventuali variazioni al calendario devono essere comunicate, sempre agli stessi Uffici, con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi rispetto alla data di svolgimento.

Le iniziative di cui all'Azione a.1., ed i seminari e i convegni previsti dall'azione f.1 possono essere svolti anche in modalità di videoconferenza..

A conclusione di ciascuna attività progettuale realizzata le Associazioni rilasciano ai partecipanti (su richiesta degli interessati per le finalità di acquisizione del punteggio nei bandi per acquisto arnie) apposita attestazione contenente la data ed il luogo di svolgimento dell'attività formativa/informativa, la tipologia e l'eventuale titolo/denominazione, l'anno apistico di riferimento, la durata e le ore di partecipazione.

Le Associazioni beneficiarie assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alle legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., in particolare devono:

- comunicare, a pena di esclusione, gli estremi del conto corrente dedicato (bancario o postale) utilizzato per la realizzazione dei progetti finanziati e sul quale AGEA provvede all'eventuale erogazione del contributo;
- effettuare i pagamenti degli importi dovuti esclusivamente a mezzo bonifico, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto e per le ritenute ed i contributi attraverso i modelli di versamento F24;
- riportare gli estremi alfanumerici del C.U.P. assegnato, a pena di esclusione, su tutti i documenti allegati alla richiesta di liquidazione del contributo, propedeutici all'erogazione del contributo, di cui al successivo articolo 14 del presente bando.

Le Associazioni beneficiarie devono completare tutte le azioni previste, compreso il pagamento di tutti gli impegni di spesa assunti, improrogabilmente entro il termine del 30 giugno 2023. Si precisa

che le spese relative a documentazione di spesa emessa oltre tale termine ovvero coperte con pagamenti effettuati oltre tale termine non sono in nessun caso ritenute ammissibili a contributo.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute e previste dal presente bando gli operatori le cui produzioni sono registrate per autoconsumo in BDA_R e, quindi, che non devono detenere obbligatoriamente in azienda il Registro dei trattamenti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 158/2006 e art. 79 del D.Lgs. n. 193/2006, per la registrazione dei farmaci veterinari utilizzati può essere utilizzato il Manuale di corretta prassi operativa, di cui al reg. 852/2004 e smi previsto per i prodotti SOP.

Articolo 14 **(domanda di pagamento e rendicontazione)**

Entro il termine perentorio del 7 luglio 2023 le forme associative beneficiarie devono presentare sul portale SIAN la domanda di pagamento relativa alla domanda di aiuto presentata., secondo le modalità indicate nel manuale utente dell'applicativo "Nuova Gestione domanda Miele per Beneficiario" e reperibile al link <https://www.sian.it/downloadpub/jsp/zfadlx001> Tale istanza riporterà la richiesta di liquidazione del contributo (erogazione del premio) relativo alla spesa sostenuta.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

- rendicontazione analitica con l'indicazione delle singole voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione;
- lettere di incarico e/o contratti sottoscritti con i tecnici ed i docenti;
- per l'azione a.2 e per ciascun tecnico:
 - relazione dettagliata delle attività svolte, diario giornaliero di lavoro riportante la data, l'azienda associata e l'attività svolta, controfirmato dai soci (nel caso di visite aziendali svolte in presenza di apicoltori);
e/o
 - relazione periodica, elaborata con cadenza mensile, ove sono riportate in maniera puntuale le attività svolte e registrate quotidianamente su apposita modulistica predisposta dall'Associazione (da conservare agli atti per eventuali controlli) che contenga almeno i nominativi di coloro che richiedono assistenza tecnica, la natura della richiesta ed il servizio fornito (nel caso di assistenza *a sportello* oppure *on line*);
- per l'azione b.1. i preventivi validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, offerti da almeno tre imprese regolarmente iscritte alla CCIAA competente per territorio unitamente alle copie dei Documenti di Trasporto (di cui al DPR 14 agosto 1996, n. 472) e a documentazione conforme al modello A/2, per i casi previsti, atti a giustificare la consegna presso gli apicoltori interessati;
- per la parte di interesse dei farmaci veterinari e dei prodotti per l'apicoltura (SOP) utilizzati con il contributo di cui al presente bando copia del *Registro dei trattamenti* detenuto obbligatoriamente in azienda ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 158/2006 e dell'art. 79 del D.Lgs. n. 193/2006, (o se disponibile di stampa del registro elettronico introdotto dalla legge 20 novembre 2017 n. 167) oppure copia del *Manuale di corretta prassi operativa*, di cui al reg. 852/2004 e smi che contenga almeno i seguenti dati:
 - data di acquisto;
 - nome commerciale del prodotto;
 - fornitore (denominazione e indirizzo);
 - riferimento documento di trasporto;
 - data inizio trattamento;
 - data fine trattamento;
 - indicazione alveare/apiario trattato;
 - quantità somministrata.

- per le azioni *b.1* e *b.3* l'allegato A/3 oppure, in alternativa, copia autenticata ai sensi di legge della delibera assembleare con la quale l'Associazione si assume l'obbligo di copertura della quota di spesa non coperta da contributo pubblico;
- per l'azione *b.3*: scheda di riepilogo conforme all'allegato A/2 (trattenuta in copia all'atto della presentazione della domanda di finanziamento) che riporta, per ogni socio apicoltore, la quantità di api regine consegnate e la firma dello stesso apicoltore per avvenuta consegna, timbrata e siglata *a tergo* dal legale rappresentante dell'Associazione;
- per le azioni *a.1* e *f.1* copie dei registri vidimati per i seminari, i convegni, i corsi di aggiornamento e formazione e per gli incontri periodici con gli apicoltori debitamente compilati;
- nel caso le azioni *a.1* e *f.1* sono effettuate in modalità videoconferenza deve essere prodotta ogni più utile documentazione, anche in formato digitale, atta a garantire le verifiche in ordine all'effettivo e corretto svolgimento delle attività finanziate;
- per le azioni *a.1* ed *f.1*, copia del materiale didattico, informativo, promozionale o scientifico realizzato (*depliant*s, *manifesti*, *locandine*, ecc.) riportante obbligatoriamente il logo dell'Unione con la sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "*Ministero della Sovranità alimentare e delle Foreste*";
- copia conforme all'originale della modulistica utilizzata per la registrazione delle attività di cui all'articolo 7 del presente bando;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dal legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria, redatte ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., attestanti la data di inizio e di fine lavori/acquisti, comprensivo del loro completamento;
- dettaglio dei materiali/beni/servizi già distribuiti o ancora da distribuire;
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale.

I documenti amministrativi che certificano la proprietà del bene (apparecchiature e attrezzature varie) devono essere intestati al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto.

Non sono ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati con modalità differenti dal bonifico, dalle Ri.Ba. e dalle carte di credito collegate al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla fattura pertinente) di qualsiasi importo, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

Gli Uffici regionali competenti costituiscono, per ogni singola Associazione beneficiaria, un fascicolo documentale che deve contenere tutte le comunicazioni intercorse tra l'Amministrazione partecipante ed il beneficiario e quelle indirizzate/inviolate alla/dalla Agea OP.

Gli Uffici regionali competenti svolgono le necessarie verifiche atte a prevenire che gli stessi documenti di spesa possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dalla UE o da altri strumenti finanziari nazionali e/o regionali o comunque da altri programmi pubblici ovvero per il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti o doppio finanziamento (*no double funding*). A tal fine si attengono a quanto previsto al riguardo dal programma regionale per il comparto apistico di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 17 gennaio 2023.

Gli Uffici regionali a tal fine si attengono a quanto previsto al riguardo dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 17 febbraio 2023 di approvazione del *Sottoprogramma Apistico della Regione Campania per il periodo 2023/2027*.

Gli uffici regionali competenti verificano che

- tutti i dati riportati nella domanda di pagamento siano coerenti con la domanda di aiuto presentata e siano allegati tutti i documenti di cui all'articolo 14.
- i pagamenti effettuati afferiscano ai documenti contabili rendicontati;
- le attrezzature e/o i macchinari acquistati per la realizzazione del progetto siano nuovi di fabbrica;
- non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma oltre quelli eventualmente già indicati nelle relative fatture d'acquisto;
- che non siano state emesse note di accredito in favore del beneficiario;
- che gli interventi autorizzati siano stati completamente eseguiti;
- che gli importi della spesa del contributo richiesti con la domanda di pagamento per ogni singolo intervento/azione non siano superiori alla spesa richiesta ed al relativo contributo ammesso in fase di istruttoria della domanda di aiuto;
- che le attrezzature e/o i macchinari acquistati sprovvisti di marchio di identificazione siano stati debitamente identificati come indicato dal Regolamento europeo;
- che il fornitore abbia rilasciato l'apposita dichiarazione liberatoria dell'avvenuto pagamento;
- che gli importi richiesti a contributo siano al netto dell'IVA;
- eventuale documentazione comprovante la sussistenza di cause di forza maggiore a giustificazione della mancata o parziale realizzazione degli Investimenti, ai sensi dell'art. 3, del Reg. UE n. 2021/2116;

Gli Uffici regionali competenti comunicano ai soggetti interessati, per gli adempimenti riguardanti l'iter istruttorio della domanda, l'apertura e la chiusura del procedimento amministrativo assolvendo in tal modo agli obblighi previsti dalle Istruzioni Operative AGEA – Organismo Pagatore n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300.

Entro il termine del 15 settembre 2023 gli Uffici regionali competenti per territorio provvederanno ad inviare alla UOD Politiche Agricole Comunitarie gli elenchi di liquidazione con allegata dichiarazione di responsabilità allegata agli stessi.

L'UOD Politiche Agricole Comunitarie trasmetterà ad AGEA la chiusura degli elenchi di liquidazione entro il 25 settembre 2023.

Articolo 16 (Varianti)

- Varianti tecniche dei progetti approvati sono possibili, purché non modifichino radicalmente la natura dei progetti medesimi, pregiudicandone la conformità al bando, ovvero che alterino l'equilibrio degli elementi di valutazione, fino a determinare una riduzione del punteggio attribuibile.
- L'Associazione beneficiaria deve presentare esplicita richiesta di variante che è accolta solo se dovuta a casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati.
-
- Fermo restando l'importo complessivo di spesa, le Associazioni beneficiarie possono modificare le singole voci di spesa nel limite massimo del 10%.
-
- Per variazioni superiori al 10% delle singole voci di spesa, le Associazioni beneficiarie possono richiedere un'unica specifica variante.
- Le Associazioni beneficiarie che hanno necessità di effettuare varianti agli originari progetti devono darne formale comunicazione alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Uffici regionali competenti, entro cinque giorni lavorativi dalla data di notifica, da parte degli stessi uffici, del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale. Richieste di varianti presentate oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Articolo 16 **(Rinunce ai contributi, penalità e sanzioni)**

Le forme associate beneficiarie che non comunicano la rinuncia, formulata per iscritto ed inviata via PEC, all'acquisto delle attrezzature ammesse a finanziamento (sia in misura totale che parziale) entro i cinque giorni lavorativi dalla notifica da parte degli Uffici regionali competenti del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'anno apistico 2024.

Non sono ammesse rinunce comunicate con modalità diversa da quella indicata.

Qualora la forma associata beneficiaria sia stata informata dall'autorità Regionale dell'intenzione di svolgere un controllo in loco, ovvero se dal controllo in loco o amministrativo emergono delle irregolarità nella domanda di aiuto, con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienza, la rinuncia al finanziamento non è ammessa.

In caso di rinuncia tardiva la forma associata beneficiaria è sottoposta a controllo in loco la prima volta che presenta una nuova domanda.

In caso di revoca o di rinuncia parziale o totale del finanziamento si provvede ad assegnare le risorse finanziarie emergenti attraverso lo scorrimento della graduatoria, laddove la tempistica lo consente.

I beneficiari che successivamente alla comunicazione dell'assenso, di cui all'articolo 12 del presente bando, non realizzano le attività, sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'anno apistico 2024 (annualità 2023/2024) e 2025 (annualità 2024/2025).

L'Unità Operativa Dirigenziale *Politica Agricola Comune* (50.07.15) deve essere informata di tutte le comunicazioni di cui al presente articolo, inviate ai beneficiari, per i successivi adempimenti di competenza con AGEA-OP.

Articolo 17 **(Attività di controllo in loco)**

I controlli in loco sono effettuati secondo la tempistica e presso le aziende indicate e comunicate da AGEA.

Gli esiti dei controlli in loco sono verbalizzati sull'apposito modello scaricato dal SIAN, devono riportare il timbro degli Uffici regionali competenti. Per ogni controllo in loco il suddetto verbale deve essere integrato con una relazione tecnica descrittiva.

Qualora nel corso dei controlli si accerti il mancato rispetto, con discordanza rilevante, di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata dal soggetto interessato alcuna comunicazione preventiva e giustificativa alla U.O.D. territorialmente competente, si procede d'ufficio all'esclusione del medesimo soggetto dall'integrale beneficio del contributo richiesto per la domanda in questione e per quella eventualmente presentata per l'anno apistico 2024 (annualità 2023/2024), fatta salva l'applicazione di penali e/o l'obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria per eventuali, ulteriori, accertamenti di competenza.

In caso di non conformità riscontrate in sede di controllo gli apicoltori beneficiari sono automaticamente soggetti a controllo in loco la prima volta che ripresentano una domanda di aiuto.

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si riserva la facoltà di svolgere controlli *in itinere* ed *ex-post* presso gli apicoltori beneficiari al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e l'effettiva presenza delle attrezzature acquistate di cui al presente bando.

Articolo 18
(Modalità di erogazione del contributo)

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base delle verifiche effettuate, comunica, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni nazionali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA – O.P.) per ciascun beneficiario, l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante è erogato ai beneficiari direttamente da AGEA O.P.

Art. 19
(Disposizioni finali)

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la presentazione della domanda di aiuto comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.

Con la presentazione della domanda il richiedente dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono resi e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni unionali, nazionali e regionali di riferimento ed alla circolare AGEA .

L'Unità Operativa Dirigenziale *Politica Agricola Comune* (50.07.15) deve essere informata di tutte le comunicazioni di cui al presente articolo, inviate ai beneficiari, per i successivi adempimenti di competenza con AGEA-OP.

Sottoprogramma della Regione Campania - Anno apistico 2023 (Annualità 2022/2023)
azione B4

Associazione: _____

Scheda di riepilogo di trasporto materiale apistico

Apicoltore	Luogo dipartenza	Luogo di arrivo	Materiale trasportato (tipo e quantità)	Data	Firma socio apicoltore

Data _____

Firma del legale rappresentante

Data _____

Firma del legale rappresentante

Regolamento (CE) n. 2021/2015

Sottoprogramma della Regione Campania - Anno apistico 2023 (Annualità 2022/2023)

All'Associazione _____
 Via _____
 _____ (____)

Oggetto: richiesta di adesione alle azioni.

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il ___/___/___ C.F. _____
 e residente in _____ alla via _____
 Tel. _____, titolare/legale rappresentante dell'azienda apicola con Codice Identificativo
 Univoco n. _____ assegnato dall'Azienda Sanitaria Locale
 (ASL) _____ in qualità di socio apicoltore dell'Associazione _____
 chiede di aderire alle azioni _____

del progetto dell'Associazione _____ - Anno apistico 2023 (Annualità 2022/2023)
 predisposto in adesione al bando pubblico della Regione Campania approvato con Decreto
 Dirigenziale Regionale (50.07.15) n. ___ del _____ e pubblicato sul BURC n. ___ del _____

Per l'azione b.1. richiede l'acquisto di n. _____ di farmaco veterinario o
 prodotto SOP (nome commerciale completo) _____
 nonché di n. _____ distributori di farmaci veterinari o prodotto SOP

Per l'azione b.3. richiede l'acquisto di n. api regine _____

Per l'azione b.3. richiede l'acquisto di _____

Il sottoscritto si impegna a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico.

La presente viene trasmessa via PEC o, in alternativa, consegnata a mano allegando copia del
 proprio documento di riconoscimento _____, in corso di validità n.
 _____ rilasciato da _____ in data _____.

_____ li ___ / ___ / _____

Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di
 protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del
 Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25
 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente
 nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione
 dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Agricoltura della Regione
 Campania all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html>

_____ li ___ / ___ / _____

Firma